Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 73

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 26 Marzo 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 6,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 - sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UNA DICHIARAZIONE DEL DUCE

L'Italia e la Jugoslavia hanno dato l'esempio all'Europa

BELGRADO, 25

Nella ricorrenza del primo anniversario della firma del Patto italo - jugoslavo, i giornali commentano ampiamente l'avvenimento.

Il «Vreme» pubblica stamane un messaggio speciale del Duce in cui è detto essenzialmente:

«Le esperienze del primo anno hanno dimostrato quanto sia radicata nei nostri due popoli la volontà di intesa e in quale misura essa corrisponda alle necessità vitali dei due Stati. L'Italia e la Jugoslavia hanno dato l'esempio all'Europa.

«Collaborando fra di loro così strettamente, esse hanno dimostrato quale via bisogna seguire per creare valori costruttivi e durevoli».

Il pensiero di Ciano

Il «Vreme» pubblica anche una dichiarazione speciale che il conte Galeazzo Ciano ha fatto al giornale, dichiarazione in cui il Ministro degli Esteri italiano osserva che l'accordo di Belgrado ha aperto una nuova era nei rapporti che uniscono i due Paesi. Il conte Ciano aggiunge che la cooperazione italo-jugoslava si basa solidamente sulla comunanza degli interessi, sulla reciproca posizione geografica e sulla assoluta volontà dei due Paesi di rispettare fedelmente la convenzione che per essi significa la pace e la sicurezza.

La «Politika» scrive che fin dai tempi remoti la storia e la natura avevano già indirizzato i due Paesi per vie convergenti e continua: «Nel XIX secolo il destino di due Paesi fu identico. Patimenti delle popolazioni sotto il dominio straniero e lotte per scuotere il giogo. Noi abbiamo avuto il movimento illirico, gli italiani hanno avuto i carbonari. Noi abbiamo avuto molte insurrezioni e molte guerre. I nostri vicini sull'altra sponda dell'Adriatico hanno avuto Garibaldi e l'epopea grandiosa delle Camicie rosse. — Durante la guerra mondiale montanari di Abruzzo ed abitanti della pianura padana si sono immolati per la stessa causa ed hanno combattuto assieme ai nostri montanari ed ai nostri contadini. Gli uni e gli altri hanno combattuto per un fine supremo: la distruzione di una vecchia e grande prigione, la distruzione dell'Austria - Ungheria.

«Bisogna riconoscere — aggiunge il giornale — che durante la pace i rapporti italo-jugoslavi non hanno subìto lo stesso cammino come durante la guerra. Nicola Pasic nel 1924 riuscì a concludere con il Governo di Roma un'accordo che avrebbe potuto avere grandi e feconde conseguenze. Purtroppo varii dissidi cominciarono a turbare la chiara superficie dell'Adriatico. Però, se l'accordo fu influenzato da sfavorevoli vicende storiche e politiche il suo spirito non andò perduto e tale spirito è risorto in parte nel campo economico. L'economia della Jugoslavia si completa con quella italiana e viceversa. Tutte queste circostanze hanno avuto la loro espressione nel contegno del patto politico e nell'accordo economico stipulati lo scorso anno a Belgrado. Per il nostro Paese il patto politico è significativo. Le nostre frontiere sono state create da molte vittorie e confermate dai trattati di pace sui quali la Europa ha apposto la firma. Però fino a poco tempo addietro essendo Roma il nostro maggior vicino, per la Jugoslavia era così di indiscussa importanza ottenere esplicita conferma del riconoscimento generale delle sue frontiere. Ciò è stato raggiunto nel primo articolo del patto firmato a Belgrado dal conte Ciano e da Stojadinovic».

Una zona di pace

Il giornale elenca quindi le caratteristiche fondamentali dell'accordo italo-jugoslavo che impegna tra l'altro i due Stati ad evitare nei loro reciproci rapporti la guerra ed a risolvere per via pacifica tutti i loro conflitti. Il «Politika» riporta poi come nella ferma intenzione di cancellare per sempre il ricordo di uno spiacevole passato, i due Stati si siano impegnati a non tollerare sul loro territori una attività distruttiva che potesse essere diretta contro l'ordinamento e l'integrità territoriale di uno di loro e conclude: «L'amicizia italo-jugoslava, impostata su questi principii, ha avuto il consenso dell'opinione pubblica europea. Il patto con l'Italia ha trasformato in un contributo di pace uno dei più nevralgici punti di discordia nel mondo».

La «Ljubljanska» (?) — Il «Juhoslovenski Lloyd» dedica uno speciale numero all'accordo di marzo fra la Jugoslavia e l'Italia per il quale ha chiesto la collaborazione dei migliori economisti jugoslavi e di numerosi scrittori politici italiani tra cui i Ministri: Lantini, Benni, Volpi, lo scrittore Rino Alessi ed altri. Il giornale pubblica numerose fotografie. Sotto la fotografia del conte Ciano è riprodotta in grafico la dichiarazione del Ministro degli Esteri italiano che sempre più i due popoli potranno comprendersi, conoscersi, cooperare per il loro sviluppo fruttuoso e pacifico.

Nell'editoriale il direttore Ivan Malinar scrive fra l'altro:

«Considerando le grandi mete finali, noi risoluti nazionalisti jugoslavi, siamo stati perseveranti e tenaci propagatori dell'amicizia e della collaborazione italo-jugoslava anche nei tempi in cui nell'una o nell'altra parte, tale atteggiamento era impopolare. Perciò quando con la visita di S. E. Ciano a Belgrado si passò alla firma del patto di amicizia e con la visita a Roma del presidente Stojadinovic quel patto divenne maggiormente convalidato, a noi fu resa la più ambita soddisfazione. Le relazioni fra i due popoli che l'Adriatico unisce sono state durante una diecina di secoli così importanti, che la politica del buonsenso, specialmente dopo la guerra mondiale e dopo la realizzazione dei loro principali ideali, imponeva una chiarificazione dei rispettivi interessi.

Politica del buonsenso

«La maturazione di quel patto di amicizia è atta a convalidare un nostro proverbio popolare che afferma come il vicino prossimo sia più importante del fratello lontano. Purtroppo, sebbene ancora nel 1924 il nostro statista Nicola Pasic ed il Duce degli italiani con rara perspicacia avessero iniziato la politica di collaborazione italo-jugoslava, questa politica non fu possibile attuarla. Pregiudizi di mediatori, tutori, intriganti ed emigrati riuscirono a gettare nel nostro e nel pubblico italiano il germe di una reciproca sfiducia, facendo radicare nell'opinione italiana di essere nell'interesse della Nazione ogni indebolimento dello Stato jugoslavo e tra noi di essere a nostro vantaggio ogni disavventura ed ogni sfortuna dell'Italia. Fu perciò che per lungo tempo non si giunge alla semplice verità come soltanto la forte e potente Italia ed una forte e potente Jugoslavia possono con successo collaborare e disciplinare le loro missioni per il rinnovamento per la pace e per il progresso dell'inquieta Europa

«Fortuna per la Jugoslavia che dirigesse la sua politica estera Stojadinovic il quale, alle sentimentalità irreali, contrappose i reali interessi della nostra Nazione. Questi interessi esigevano la più rapida e la più duratura regolazione delle relazioni con l'Italia, poichè la politica del buon senso ci impone di vivere in ottimi rapporti con i vicini e di fare in modo che la pace nell'Adriatico segni l'inizio di una pace più sicura nel Mediterraneo, nell'Europa centrale e nei Balcani, dove veramente si debbono cercare le chiavi per la soluzione dei principali problemi europei».

L'attesa a Belgrado per la grande mostra del ritratto italiano

BELGRADO, 25.

L'interesse per la mostra del ritratto italiano attraverso i secoli va diventando febbrile. Nelle vetrine dei principali negozi della capitale sono esposte magnifiche riproduzioni fotografiche dei principali capolavori, oggetto di viva ammirazione da parte del pubblico. Per aderire alla richiesta di numerosi studiosi ed appassionati d'arte il comitato organizzatore ha istituito speciali tessere d'ingresso che possono essere acquistate al prezzo di dinari cinquanta e sono valide per tutto il periodo dell'esposizione ed al prezzo di dinari venticinque riservate queste ultime agli studenti delle scuole medie ed universitarie ed agli artisti. In tal modo si è voluto dare la possibilità a tutti gli amatori dell'arte italiana di ammirare i capolavori del genio italiano che vengono per la prima volta esposti al pubblico jugoslavo. Per facilitare l'affluenza dei visitatori dell'interno e dall'estero le ferrovie jugoslave hanno concesso ribassi che variano da 50 a 75 per cento. Le linee di navigazione marittime e fluviali hanno pure concesso ribassi in eguale misura. Oltre all'Italia hanno accordato facilitazioni ai viaggiatori diretti a Belgrado per visitare la mostra del ritratto italiano, la Germania, la Svizzera, la Bulgaria e la Turchia. A partire dal giorno 28 marzo si inizia inoltre la linea aerea dell'Ala Littoria Roma-Belgrado e viceversa tre volte alla settimana che compie tale percorso in tre ore.

Il presidente del comitato per l'esposizione del ritratto italiano nei secoli, conte Volpi di Misurata, giunto stamane a Belgrado, ha ricevuto nel pomeriggio al museo del Principe Paolo, insieme all'organizzatore della mostra, i rappresentanti della stampa jugoslava ed estera. Circa duecento giornalisti, convenuti da tutta la Jugoslavia, sono intervenuti alla visita che ha data la prima idea dell'enorme interesse che regna in Jugoslavia per il grande avvenimento artistico. La mostra, coincidendo con il primo annuale degli accordi di Belgrado, dimostra che gli eccellenti rapporti sviluppatisi fra la Jugoslavia e l'Italia sono l'inizio di una grande azione culturale per la conoscenza reciproca.

Il Duce promette una visita a Trieste

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia e il Podestà di Trieste. Il Prefetto ha portato al Duce il saluto della Provincia. Il Podestà ha riferito e gli scavi interessanti il teatro romano e il Federale ha fatto una relazione sull'attività del Partito, invocando una visita del Duce alla città ed alla provincia. Il Duce ha promesso la visita a Trieste in epoca da stabilirsi ed ha assicurato le gerarchie che anche nella nuova situazione internazionale gli interessi di Trieste saranno dal Governo fascista con ogni cura salvaguardati.

Il saluto del Duce alla memoria di Gonzaga

ROMA, 25.

Oggi al Senato il Presidente Federzoni, all'inizio della seduta, ha commemorato i senatori scomparsi Generale principe Maurizio Gonzaga del Vodice e marchese di Bagno Guidi. Subito dopo il Duce ha detto:

«In nome del Governo mi associo alle parole di cordoglio pronunciate dal Presidente della vostra assemblea per la scomparsa dei camerati Gonzaga e di Bagno. Mi sia concesso di tributare il mio reverente e cameratesco saluto alla memoria del generale Gonzaga. Egli appartenne e apparterrà alla schiera dei combattenti che con le loro gesta eroiche fanno la gloria degli eserciti e della Patria».

Il Senato ha salutato le alte parole del Duce con manifesta, intima approvazione.

Le condoglianze del Re

ROMA, 25.

La salma del generale Gonzaga, rivestita della gloriosa divisa grigio-verde con le insegne del grado e con sul petto le due medaglie d'oro e il distintivo di mutilato, è stata visitata stamane dal marchese Asinari di Bernezzo primo aiutante di campo generale del Re Imperatore che ha poi presentato alla famiglia le condoglianze in nome del Sovrano.

Si sono poi recati a Visitare la salma dell'eroe del Vodice il presidente del Senato on. Federzoni, il Presidente della Camera on. co. Costanzo Ciano, il sottosegretario alla guerra generale Pariani, il generale Russo capo di S.M. della Milizia, il generale Siciliani, comandante il Corpo d'Armata, il generale Rosi comandante la divisione, l'on. Delcroix e numerosi generali, senatori, deputati e personalità del mondo diplomatico e dell'aristocrazia romana. Il ministro per la Cultura popolare on. Alfieri ha telegrafato alla famiglia del generale principe Gonzaga del Vodice le sue commosse condoglianze. I funerali avranno luogo domani mattina.

La morte del senatore Giuseppe di Bagno Guidi

MILANO, 25.

E' deceduto stamane nella nostra città il sen. marchese dottor Giuseppe di Bagno Guidi in seguito ad una violenta setticemia. Tre mesi or sono, ritornando da Roma in treno, il senatore aveva riportato una ferita ad una mano, provocata dalla rottura di un cristallo in seguito alla quale venne dapprima ricoverato in una clinica mantovana e poi da circa un mese, trasferito a Milano all'Ospedale «Principessa Jolanda». Ultimamente le sue condizioni si erano aggravate, essendo sorte anche complicazioni diabetiche e polmonari. Il senatore di Bagno Guidi era nato a Savignano di Romagna il 30 agosto 1874. Dottore in scienze sociali, fu deputato per due legislature. Durante il conflitto mondiale prestò servizio in zona di guerra distinguendosi per il suo valore. Era senatore del Regno dal 3 ottobre 1920. Fu presidente della commissione di finanza presso la federazione provinciale fascista a Forlì. Attualmente ricopriva anche la carica di Podestà di Savignano.

VERSO IL POPOLO

L' estate musicale

Grandi spettacoli all'aperto e rappresentazioni drammatiche

ROMA, 25.

In applicazione a direttive impartite dal Duce, il Ministro della Cultura popolare, d'intesa col Segretario del Partito presidente dell'O. N. D., ha stabilito il programma delle grandi manifestazioni teatrali e musicali all'aperto che sotto il nome di «Estate Musicale» si svolgeranno nei mesi di luglio e di agosto dell'anno XVI.

Sull'esperienza delle manifestazioni che già si sono svolte negli anni scorsi e che specialmente nell'ultimo anno hanno avuto dovunque notevolissimo successo per la bontà delle esecuzioni artistiche e per la partecipazione di importanti masse di pubblico, nella prossima estate si svolgeranno grandi spettacoli lirici all'aperto a Roma, a Milano, a Venezia, a Trieste, a Zara, a Torino, a Genova.

Accanto a queste stagioni principali che avranno molta importanza anche dal punto di vista turistico altre minori se ne svolgeranno a Napoli, Palermo, Como, Bologna, Cremona, Ancona, Forlì, Porto Recanati, Siena, Trapani, Enna ecc.

Le suddette manifestazioni liriche saranno integrate dall'attività della più antica e caratteristica creazione del Regime nel campo delle arti rappresentative: quella dei carri di Tespi gestiti dall'O. N. D. Le rappresentazioni liriche saranno completate da una serie di rappresentazioni drammatiche — sempre all'aperto — che avranno luogo nei giardini di Venezia a cura dell'Ente Autonomo del Teatro «La Fenice» e nei teatri romani di Ostia, di Gubbio e di Fiesole a cura dello istituto nazionale del dramma antico. Sono poi previsti altri spettacoli drammatici al «Licinium» di Erba ed altre realizzazioni scientifiche con musiche e danze a Paestum. Si svolgeranno inoltre numerose rappresentazioni drammatiche dei carri di Tespi di prosa. Concerti sinfonici all'aperto si avranno a Roma, a Firenze, a Milano, a Fiuggi ecc. In tutti i teatri od anfiteatri all'aperto vi sarà una vastissima categoria di posti a prezzi minimi. A tal uopo i dirigenti dei singoli spettacoli sono tenuti a prendere accordi coi Segretari federali i quali provvederanno a svolgere la necessaria propaganda per la più larga partecipazione di popolo alle manifestazioni considerate non soltanto come diletto, ma anche come fonte di civile educazione.

Il Banco di Sicilia al Duce

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il sen. Salvatore Di Marzo, presidente del Banco di Sicilia ed il dott. Giuseppe dell'Oro, direttore generale del banco stesso.

Il dott. dell'Oro ha esposto al Duce la situazione del banco che è molto soddisfacente ed ha offerto un milione che il Duce ha destinato alle colonie marine e montane delle nove provincie della Sicilia, più lire centomila per la refezione scolastica di Palermo.

CROLLO ROSSO IN ARAGONA

Bujaraloz occupata e Monegrillo investita

SALAMANCA, 25.

Oggi poco dopo le 16 le truppe nazionali del corpo d'esercito marocchino agli ordini del gen. Yague sono entrate nell'importante borgata di Bujaraloz, centro del sistema militare repubblicano della sierra di Alcubierre nel punto in cui si congiungono le strade che conducono a Saragozza e da Caspe verso Lerida.

Il paese di Bujaraloz dove i rossi avevano la sede del comando del settore e che fino all'attuale offensiva si trovava a circa 60 chilometri dalle prime linee è situato esattamente a metà della distanza che separa Saragozza da Lerida, capoluogo di una delle quattro provincie catalane.

La marcia della colonna Yague che si sposta in avanti con tutto il suo equipaggiamento e le artiglierie, preceduta da pattuglie di punta che pensano a snidare i focolai di resistenza rossi nascosti nelle pieghe del terreno ondulato e sui fianchi della grande strada nazionale di Francia, si è svolta quasi senza resistenza.

Le truppe nazionali si sono attestate in serata a pochi chilometri dalle sponde del fiume Valcuerno su una linea di piccoli poggi di dove dominano le posizioni rosse di La Almolda e Peñalba.

Simultaneamente un'altra colonna appartenente allo stesso corpo d'esercito ha puntato audacemente da Pina ove si era costituito ieri l'altro la prima testa di ponte sulla sponda dell'Ebro verso Monegrillo e verso l'Alcubierre principale bastione difensivo dei rossi a nord-est di Saragozza. Questa importante posizione nemica viene così investita di fronte e di fianco.

Il Gran Quartiere generale, alle ore 24 comunica le notizie pervenute sino alle ore 20:

L'avanzata delle nostre truppe è continuata oggi sul fronte di Aragona. Nel settore a nord di Huesca abbiamo passato il fiume Flumen in vari punti e dopo occupato i villaggi di Santa Eulalia la Mayor, Nueno, S. Julian, De Bariso, Barluenga, Hajeta, Calstilsabas, Sasa, del Abrados Mandalier ed altri villaggi.

Il rastrellamento dei dintorni di Huesca è terminato e il nemico è già molto lontano da Huesca piazzaforte. Sono stati pure occupati Igries Tierz Bellestar Monflorite gli altipiani di Loporzano e Alberoalto. Queste forze hanno catturato un gran numero di armi automatiche, di fucili a ripetizione e vari depositi di munizioni. Nel settore a sud di Huesca sono stati occupati Piraces Tramaced Faella Polemino, La Mascarata e Robres. Da questa parte del fronte abbiamo fatto 455 prigionieri e catturato 10 mitragliatrici e numerosissimi fucili.

Una parte delle truppe che attraversarono l'Ebro due giorni fa ha avanzato verso l'Est rompendo la linea nemica e occupando Aguilar Debro ed Osera dove hanno preso contatto delle forze a sud del settore di Huesca.

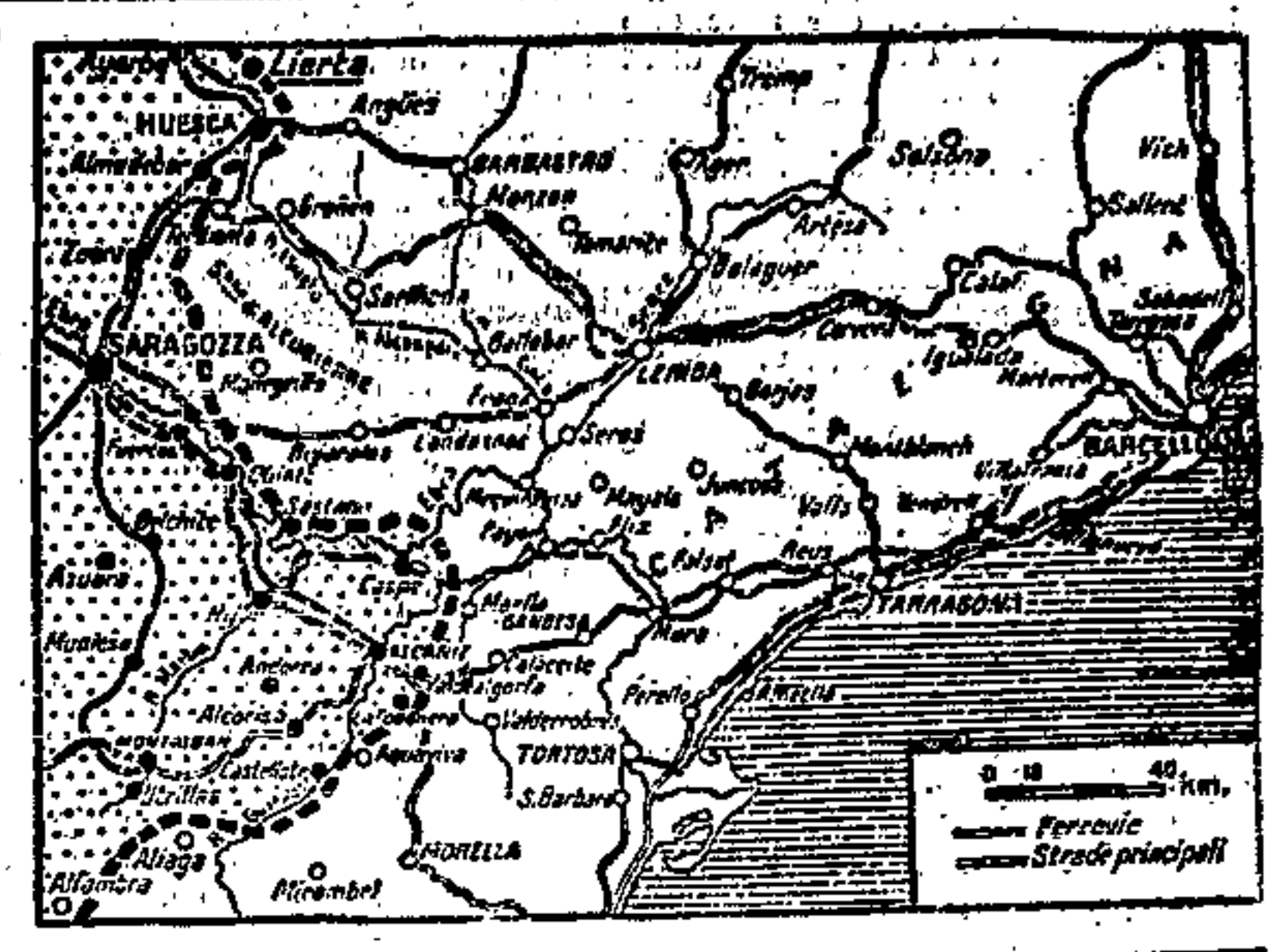
Un'altra parte delle nostre truppe ha avanzato verso est vincendo la resistenza del nemico e ha occupato Almoda, Bujaraloz, Cincò, Olivus e altri villaggi. Anche in questo settore sono state catturate moltissime armi di varia sorte, depositi di munizioni, camion e materiale diverso. A sud del settore di Alcorisa il nemico ha tentato alcuni contrattacchi, è stato violentemente respinto e ha abbandonato le sue posizioni ripassando i fiumi Guadalope e Bergante e lasciando alle nostre truppe circa 900 prigionieri. Sono stati occupati i monti Cabiata e Hatalaja, il paese di Castellote, i villaggi di Mas de Las Matas e Aguaviva e diverse altre alture.

Sul campo di aviazione di Mas las Matas sono atterrati per errore subito dopo l'occupazione del terreno da parte dei nostri soldati, tre apparecchi rossi che credevano che il campo fosse ancora in loro possesso. Gli equipaggi sono stati fatti prigionieri. Un altro apparecchio nemico è caduto a sud di Castellote. Ieri oltre gli apparecchi nemici caduti di cui rendeva conto il comunicato furono distrutti dalla nostra aviazione altri due Curtiss.

Ampio movimento diplomatico tedesco

Von Mackensen a Roma

BERLINO, 25.

A quanto si apprende, in questi circoli politici sono imminenti nuove designazioni per i posti diplomatici tedeschi vacanti. A Roma sarà nominato l'attuale sottosegretario agli esteri Von Mackensen che è genero dell'ex ministro degli esteri Von Neurath e figlio del maresciallo. A Londra sarà inviato come ambasciatore Von Moltke che finora ha retto l'ambasciata di Varsavia. Al posto di Von Mackensen, quale sottosegretario agli esteri, sarà nominato l'attuale direttore ministeriale Weizsaeckher che dirige l'ufficio politico della Wilhelmstrasse. Al posto di Weizsaecker sarà nominato l'attuale consigliere della ambasciata di Londra Woermann

Il realismo di Londra s'impone ai renitenti

LONDRA, 25.

Il discorso pronunziato ieri da Chamberlain ai Comuni forma l'oggetto di tutte le conversazioni dei circoli diplomatici e di quelli giornalistici e della pressochè totale attenzione dei giornali.

In complesso il «Times» si fa interprete dell'opinione generale quando scrive che il discorso del Primo Ministro ha fatto una ottima impressione in Parlamento come nel Paese.

«I sintomi di opposizione che si erano manifestati in questi ultimi tempi nelle file del partito conservatore — aggiunge il giornale — sono scomparsi. Se il partito laburista avesse chiesto un voto di sfiducia, difficilmente avrebbe trovato seguaci nel partito conservatore».

Il «Times» osserva quindi che il Presidente del Consiglio trattando la questione di un eventuale aiuto alla Cecoslovacchia, è andato più lontano di quanto si prevedeva. «Il Governo — aggiunge ancora il giornale — dopo essersi assicurato l'appoggio del Parlamento, potrà spingere attivamente la realizzazione del programma di riarmo. I Ministri sono soddisfatti del risultato dei loro contatti coi rappresentanti dei Sindacati operai e finora non si parla dell'idea di creare un Ministero speciale delle munizioni perchè si crede di poter giungere allo stesso risultato a mezzo della volontaria collaborazione».

Nell'articolo di fondo poi il massimo organo conservatore rileva altresì che la Gran Bretagna non potrà lasciarsi trascinare in azioni militari, anche nel caso in cui l'ordine internazionale fosse violato e che la maggioranza del Paese approverà le ragioni che hanno indotto il Gabinetto a non assumere nuovi impegni nell'Europa centrale.

Il «Daily Telegraph» scrive che il linguaggio di Chamberlain è stato chiaro e preciso senza essere provocante. «Chamberlain — continua il giornale — non ha dato nessuna garanzia circa un intervento armato della Gran Bretagna oltre gli impegni esistenti. Egli ha fatto tuttavia capire che la Gran Bretagna qualora le circostanze lo esigessero, sarebbe pronta a combattere, quantunque nessuna Nazione esce veramente vittoriosa da una guerra purchessia».

Il «Daily Mail» pone in evidenza i passaggi del discorso in cui Chamberlain ha affermato che la Gran Bretagna non intende assumere nuovi impegni e in cui Chamberlain ha posto in rilievo che la intensificazione degli armamenti inglesi saranno fin da ora alla base della politica inglese. «Per la Gran Bretagna — aggiunge il giornale — la situazione internazionale non ammette che una conclusione: assoluta necessità di armarsi».

Va bene per il Reno ma la Cecoslovacchia?

PARIGI, 25.

Il discorso di Chamberlain ha avuto una vasta eco in Francia e nel complesso ha prodotto buona impressione. L'ufficioso «Petit Parisien» ne è addirittura entusiasta e scrive che mai un ministro inglese si era espresso con tanta convinzione sul fatto che sia nella pace come nella guerra, le sorti dell'Inghilterra e della Francia saranno fatalmente legate. Le dichiarazioni del primo ministro sorpasserebbero, sempre secondo il giornale, perfino gli impegni di Locarno e l'accordo di Londra del marzo 1936 che assicurano alla Francia ed al Belgio la assistenza inglese in caso di aggressione non provocata. Tuttavia tanto questo foglio come altri avrebbero voluto che Chamberlain si fosse espresso con maggiore impegno nei riguardi della Cecoslovacchia. Per il «Figaro» la frontiera dell'Impero britannico resta sul Reno e la Francia apprezzerà altamente la riaffermazione di questo impegno. Secondo l'«Action française» le dichiarazioni del Primo ministro inglese non dovrebbero soddisfare gran che il Governo francese che si attendeva impegni precisi e formali».

Praga si consola con speciosi argomenti

PRAGA, 25.

I giornali dedicano lunghi commenti alle dichiarazioni di Chamberlain. Nel complesso essi si dichiarano soddisfatti. Se Chamberlain ha detto che il Governo inglese non può dare alla Cecoslovacchia la garanzia preventiva suggerita dalla Francia, che, in altri termini, esso non può assumere alcun impegno circa la sua integrità territoriale, ha detto anche che se un conflitto per tale motivo dovesse scoppiare esso non rimarrebbe circoscritto e ciò basta in mancanza di meglio — alla stampa la quale in una catastrofe universale sembra veda un motivo di tranquillità e di garanzia — le «Lidovi Novivy» sono particolarmente soddisfatte perchè Chamberlain ha parlato delle relazioni franco-britanniche e dell'aumento degli armamenti. «Ciò — scrive il giornale — è molto importante per noi e molto significativo per l'eventuale aggressore». E' da notarsi però che queste e altre argomentazioni dei giornali appaiono alquanto artificiose ad alcuni circoli i quali trovano che le dichiarazioni del Primo ministro inglese sono così chiare da non lasciare adito a possibili equivoci. In verità i giornali si sforzano di attenuare il senso di delusione provocato dal discorso di Chamberlain.

Una nota tedesca sul problema dei sudeti

BERLINO, 25.

Commentando le dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain ai Comuni, la «Corrispondenza politico-diplomatica» scrive doversi riconoscere che il Primo ministro britannico si è sforzato di evitare tutto ciò che potrebbe inasprire la situazione e, nel quadro della tradizionale politica inglese, si è mostrato animato dal proposito di chiarire le cose e di calmare con ciò l'eccitazione di determinati circoli.

«La Germania — continua l'ufficiosa agenzia — sottoscrive in pieno l'affermazione di Chamberlain che ogni soluzione, per essere duratura, deve basarsi sulla giustizia. Ora questo principio, nel campo dell'applicazione della politica internazionale, dovrebbe logicamente portare al riconoscere che, per quanto riguarda il problema dei tedeschi dei sudeti, la dichiarazione di garanzia, lungi dal risolverlo, non potrebbe che aggravarlo. E' un vero peccato che il signor Chamberlain abbia esaminato questo problema unicamente dal ristretto punto di vista della conservazione della libertà d'azione da parte dell'Inghilterra. Oltre Manica non si ha ancora capita la più profonda essenza del problema dei tedeschi dei sudeti. Un giornale inglese ha scritto per esempio ieri che il Governo di Londra si è ampiamente informato sul posto come stavano le cose e che, quindi, non si può rinfacciargli di non esserne interessato. Ciò fa pensare — conclude il giornale — ad un ricco che, rimproverato di lasciar morire di fame il fratello, si giustifichi facendo presente che egli provvede a farne controllare ogni giorno il deperimento».

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE
FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Udine

TESSERAMENTO ANNO XVI.o

Allo scopo di completare il tesseramento per l'anno XVI nel minor tempo possibile, si invitano i camerati della lettera E, F, G, H, K, I, a versare i contributi entro il giorno 20 del mese di aprile. — Anche gli altri iscritti ciononostante sono sollecitati a passare all'Ufficio Cassa della Federazione per mettersi in regola con la tessera per l'anno XVI.

TRASFERIMENTI. — Tutti gli iscritti al P. N. F. che risiedono nel Comune di Udine da oltre sei mesi, sono tenuti a richiedere il trasferimento a questo Fascio.

Pertanto si invitano gli interessati a presentarsi alla Segreteria del Fascio di Combattimento di Udine per la regolarizzazione agli effetti del tesseramento per l'anno XVI entro il 10 aprile p. v.

Fascio di Sacile

Con provvedimento in data 24 marzo XVI il dott. Umberto Fortunato è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Sacile in sostituzione del camerata Mario Viotto che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario del Fascio stesso.

Fascio di Varmo

Con provvedimento in data 24 marzo XVI il camerata avv. Luciano Veritti è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Varmo in sostituzione del camerata Arnaldo Vidoni che ha chiesto di essere esonerato dalla carica.

Gioventù del Littorio

La Legione Marinara «Caio Duilio». — Oggi alle ore 15 precise presso la Casa GIL, si terrà la adunata di Legione. Sono tenuti a intervenire anche gli Avanguardisti marinaretti che fanno parte del reparto armato.

Rapporto dei sanitari. — Oggi alle ore 14,30 il Comandante Federale terrà rapporto ai sanitari della Gioventù Italiana del Littorio. Nella riunione saranno trattati importanti problemi inerenti la attività sanitaria assistenziale svolta nell'ambito dell'Organizzazione Giovanile del Partito.

Tenuta: divisa ordinaria della M.V.S.N. o divisa invernale del P. N. F.

Agonali. — Domani mattina, con inizio alle ore 9, presso la Casa della GIL, avranno svolgimento gli agonali della cultura e dell'arte ai quali parteciperanno circa settecento organizzati fra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane della Provincia e del Capoluogo, risultanti vincitori dei pre-agoni svoltisi recentemente presso i Comandi della GIL di Fascio. Gli organizzati faranno ritorno in giornata alle rispettive sedi di provenienza. — L'importante manifestazione ha come scopo di iniziare le giovani promesse a distinguersi nel campo della cultura e dell'arte e così avviarle a quelle mète che sono la aspirazione di una gioventù sana forte e studiosa, cresciuta all'ombra del Littorio.

— Giovedì e venerdì, alle ore 18.30, hanno avuto svolgimento presso la Casa della GIL due importanti riunioni per gli agonali dell'arte e della cultura. Le riunioni, che sono state presiedute dal Capo di Stato Maggiore della GIL, hanno avuto per iscopo le trattative della modalità inerenti lo svolgimento degli agonali stessi. Hanno partecipato alle riunioni i membri delle commissioni per la cultura e per l'arte che risultano così composte:

Agoni della Cultura: cav. prof. Primo Zanotti, presidente — Centurione Antonio Valente; Cent. Corrado Gallino.

Agoni dell'Arte: comm. prof. Gaspare Cavallero, presidente; prof. Ugo Rossi; Cent. Mario Berdardinis dirigente federale.

Collaboreranno infine per lo svolgimento degli agonali della cultura i seguenti fascisti: Francesco Rossi; prof. Maria Nefta, prof. Dal Zotto; prof. Lidia Cardinaletti; prof. Vittorio Cos; prof. De Giampaulis; prof. Cocchiarella; prof. Andreazza; prof. Perale, prof. Braida; prof. Carlon; prof. Gelich; prof. Dorigo; prof. Parussini; m.o Violino; m.o Lovis; m.o Pellarini.

Adunata al II Gruppo Rionale. Gli Avanguardisti e Balilla del I e II Settore si aduneranno domani alle ore 10 presso le Scuole di via Gorizia. Gli Avanguardisti e Balilla del settore di Paderno, si aduneranno per le ore 10 presso le Scuole di Paderno.

Le esercitazioni della Milizia Dicat

La Milizia della D.I.C.A.T., come abbiamo annunciato compirà domani alcune esercitazioni. A Udine alle ore 9, presso il Comando di Legione si riunirà la 124.a Batteria e tutti i sottufficiali. In Castello, per la stessa ora i telemetristi di tutte le Batterie.

A Spilimbergo alle ore 8, esercitazioni di tiro del Manipolo di Valvasone ed alle 14.30 dei Manipoli di S. Giorgio della Richinvelda. Nelle rispettive sedi, ore 9, esercitazioni dei Manipoli di Maiano e Spilimbergo.

Uniforme ordinaria per i provvisti. Camicia nera per gli altri.

Campagna antitubercolare

Direttive della Prefettura al Podestà

Come abbiamo annunciato, la *Giornata delle Due Croci* sarà celebrata quest'anno il giorno 10 del prossimo aprile, domenica delle Palme, preceduta dalla IV Settimana della diagnosi precoce; mentre dal 10 aprile all'8 maggio seguirà la *VIII Campagna Nazionale per il Francobollo Antitubercolare.*

L'organizzazione delle due manifestazioni è affidata al Consorzio Provinciale Antitubercolare e al Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana. Questi Enti, hanno indicato ai Podestà le modalità inerenti alla preparazione ed allo svolgimento delle manifestazioni. Direttive e modalità di esecuzione sono analoghe a quelle degli anni scorsi; ma dovranno essere perfezionate dall'esperienza acquisita, sì che possa essere assicurato alle manifestazioni un successo ancora più alto dei precedenti. A questo proposito l'autorità prefettizia ha inviato ai Podestà una circolare invitandoli ad eseguire con esattezza e puntualità le disposizioni degli organizzatori centrali e provinciali, tenendo presente che uno dei fattori principali del successo sarà dato dall'accurata e tempestiva preparazione del programma da svolgere.

«E' necessario che i Podestà — dice la circolare — si occupino con diretto, personale interessamento, affinchè l'organizzazione locale sia condotta con il massimo fervore, con criteri pratici e fattiva operosità, e col fermo proposito di superare i risultati dell'anno decorso».

Il documentario cinematografico del discorso del Duce

Il film «Luce» da oggi in visione al Teatro Cinema Odeon comprende una attualità di grande portata politica: il recente discorso del Duce alla Camera fascista.

Nel Gruppo Alpino «Alberto Picco»

Tutti gli alpini associati al Gruppo «Picco» sono invitati a intervenire all'assemblea di questa sera sabato 26 corr. presso la birreria Moretti, ore 21.

Sarà dato resoconto dell'attività svolta dal Gruppo nel 1937 e saranno raccolte le quote annuali 1938 distribuendo le modalità per la partecipazione all'Adunata di Trento nel prossimo aprile.

Riunione di Fanti del Settore Ovest

I fanti in congedo, soci e non soci del settore ovest sono invitati ad intervenire all'assemblea annuale che si terrà nella sala del primo Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» terzo settore via Baldissera angolo via Mantica alle ore 21 di oggi 26.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia: Per onorare la memoria di Giuseppe Brambilla: Pietro Gurisatti lire 20.

Alla Piccola Casa Osanam: Per onorare la memoria di Pio Fior: dottor Giuseppe Pulcher lire 10.

RIBALTE E SCHERMI

TEATRO ODEON

"Ripassi al primo"

Il lavoro, diciamolo subito, è meritoriamente caduto e dal disastro si sono soltanto e logicamente salvati gli interpreti che hanno fatto di tutto per portare in porto la barca che faceva acqua da tutte le parti. Anzi l'insuccesso ha ulteriormente dimostrato — per quanto non ce ne fosse bisogno — la loro bravura: se sulle scene non vi fossero stati la Menichelli, il Giorda, lo spassosissimo Baghetti, la Petri, la Favi, la Beltrami, il Baghetti junior ed il Bizzarri, ben diversa sarebbe questa cronaca che ricorda un «fiasco» della commedia, per fortuna straniera, ed un successo vivissimo, giustamente rimeritato da applausi al chiudersi del velario, dell'interpretazione, nella quale si sono particolarmente segnalati la Menichelli ed il Giorda.

Il lavoro, con un umorismo amaro che non s'impone, tratteggia l'ambiente degli esattori, novelli Sisifi del 1900, ed in quest'ambiente vengono lumeggiati le vite di due di essi, un vecchio che fatica tutto il giorno per dare un'agiatezza ad una moglie frivola che lo tradisce col primo bellimbusto che le capiti fra i piedi, ed una giovinetta alle prime armi che tanto fa e tanto dice sì da riportare la felicità coniugale al suo anziano collega e da trovare la propria nel matrimonio con l'ultimo amante della moglie del collega, strappandolo alla neghittosità per portarlo alla vita degna di questo nome. Lo spunto sarebbe anche abbastanza nuovo ma l'intelaiatura delle scene non lo è altrettanto. Il dialogo, solo a tratti indovinato, si sorregge unicamente per la bravura degli interpreti. La conclusione che noi facciamo è dunque amara ed è questa: valeva proprio la pena di tradurre questa commedia dall'originale tedesco?

Con essa la Compagnia si è congedata dal nostro pubblico, che con il suo applauso le ha dato l'arrivederci più affettuoso e più spontaneo, non l'addio.

Camza

Sabato fascista teatrale

L'odierna recita all'Odeon

Nel pomeriggio avrà svolgimento all'«Odeon» il trattenimento, in sabato fascista che comprende oltre una recita della brillante commedia di Dario Nicodemi: «Le tre grazie» nella quale agiranno un complesso di ottimi filodrammatici, anche i pregiati gruppi corali «Mazzucca [illegible]» e «Delser» ed il complesso di danze e cori del Dopolavoro di Remanzacco. Il trattenimento avrà inizio alle ore 14.30.

Oggi dalle ore 10, i biglietti — oltre che al Dopolavoro Provinciale in via Nazario Sauro — potranno essere acquistati anche al botteghino del teatro Odeon.

Agli «Amici della musica»

Un concerto eccezionale del «Quartetto Busch»

Dopo due anni di intense trattative i nostri Amici della Musica avranno la fortuna di ascoltare lunedì prossimo nella Sala del Palazzo della Provincia, il mirabile quartetto Busch, composto da Adolf Busch I. violino, Gosta Andreasson II. violino, Karl Doctor viola, Hermann Busch violoncello.

Crediamo inutile ogni presentazione, giacchè la fama di questo quartetto d'archi è mondiale ed il suo valore è provato dai clamorosi successi riportati in Italia, in Europa ed in America.

Il programma dell'eccezionale serata musicale è il seguente:

Brahms: Quartetto in la min. op. 51 N. 2: Allegro non troppo, Andante moderato, Quasi minuetto, Moderato, Allegro non troppo — Haydn: Quartetto in fa magg. op. 3 N. 5: Presto, Andante cantabile (Serenata), Minuetto, Scherzando. — Beethoven: Quartetto in mi min. op. 59 N. 2: Allegro, Molto adagio, Allegretto, Presto.

Recita filodrammatica

Domani alle ore 21 la Compagnia filodrammatica del IV Gruppo Rionale si produrrà per la prima volta nella sala di via Romeo Battistig il Con «Le vie del cuore», commedia in tre atti di Dario Cesare Piperno.

E' la prima recita di questa compagnia, costituita alcune settimane fa e che vedrà certamente accorrere pubblico numeroso, poichè, per la simpatia di cui sono oggetto le iniziative dopolavoristiche e per i nomi dei filodrammatici che la compongono, la compagnia conta già molti sostenitori ed ammiratori.

I bravi filodrammatici non verranno meno all'attesa, poichè si sono preparati con cura meticolosa sotto la guida del loro direttore artistico Luigi Fiappo.

SCHERMI

«Solo per te».

Dall'«Andrea Chenier» a «La ninna-nanna della vita», Gigli canta il suo migliore repertorio. — Quando si è detto questo, s'è detto tutto, perchè la trama è al suo servizio, la registrazione acustica è al suo servizio, gli altri interpreti sono al suo servizio, sicchè gli amanti del bel canto, delle acute in do e dei gorgheggi sulle diverse gamme o accidenti sono serviti alla perfezione ed hanno campo di godersi con quattro lire di spesa ciò che altri alla Scala o al Reale dell'Opera si gustano con decine di lire.

Se questa è la funzione del cinematografo, il film è una perfezione.

Si narra di una donna che va sposa ad un tenore di grido e che mette alla luce conseguenze di un suo amore con un altro uomo. Il quale uomo viene ucciso dalla sua gelosa moglie e la colpa cade tutta sulla sposa del tenore. Il bimbo piange la mamma lontana. Un padre canta la ninna-nanna, una chiesa di carcere femminile accoglie palleggiando fra le volte l'eco dell'angelica voce di Beniamino Gigli.

Al «Savoia».

«L'ultimo Gangster».

La maschera di Edward G. Robinson è troppo tipica per non essersi già imposta da tempo alla attenzione del pubblico. I suoi dolori, le sue espressioni crudeli e, la sua dolcezza, dicono tutta una gamma non comune che raggiunge potenza di espressione e di umanità particolarmente gradita al nostro pubblico. Brutto, assai brutto è questo artista, ma vivo e reale nelle sue dimostrazioni di passioni e di sentimenti che gli vengono dal gioco della trama.

E' questo indubbiamente uno dei suoi migliori lavori che, raggiunge momenti di intensa drammaticità e di emozione dovuti esclusivamente alla sua interpretazione perchè, come trama in se, è un po' commerciale ed alquanto «voluta», ma riesce, però, ad interessare sempre ed a prendere lo spettatore con una ridda non comune di situazioni e con una ottima e realistica ambientazione.

La regia di Edward Ludvig, si è particolarmente sbizzarrita a presentarci in tutte le sue manifestazioni questo artista che ha ai suo fianco uno stuolo di generici che contribuiscono efficacemente a rendere piacevole il lavoro.

pi-va

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampero 10.

GIUSTIZIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 25 marzo 1938 XVI — Presidente: cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Capuzzi e cav. dott. De Pascalis — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Contrabbandieri di grappa

Sono comparsi ieri in giudizio il ventenne Pasquale Prepotnich da Dreuchia e Giovanni Zufferli di Filippo di 33 anni pure da Dreuchia, imputati di aver distillato — nel giugno scorso — della grappa di contrabbando. C'erano pure con loro il padre di questo ultimo, Filippo Zufferli fu Giovanni di 57 anni e certa Rosa Cicigoi fu Giovanni d'anni 76; il primo quale responsabile di detenzione abusiva di un fucile da caccia e la seconda quale responsabile di essersi rifiutata di declinare le proprie generalità agli agenti della Finanza. Il Prepotnich ed il Giovanni Zufferli sono stati condannati a 3 mesi di reclusione e lire 1000 di multa, a 550 lire di ammenda, alle tasse e spese di causa; il Filippo Zufferli è stato punito a 100 lire di ammenda e la donna è stata assolta per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Fattorello e avv. Sartoretti).

Di fabbricazione clandestina di grappa erano pure imputati certi Francesco Cudicio fu Nicolò di 52 anni ed il figlio suo Camillo di 22 anni nonchè certo Guglielmo Sguazzoni di 27 anni di Angelo da Torreano di Cividale. Reato commesso dall'11 al 13 novembre dell'anno decorso. Il Tribunale ha condannato il giovane Cudicio e lo Sguazzoni a 3 mesi di reclusione, 1000 lire di multa e 550 lire di ammenda; il Francesco Cudicio è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Pitassi, avv. Sartoretti e avv. Tavano).

Sacerdote ucciso da un'auto sul viale Tricesimo

Verso le ore 22 del 12 settembre scorso, un'automobile di proprietà e guidata dal sig. Bruno Buzzi di 27 anni da Pontebba, investiva sullo stradone di Tricesimo e precisamente all'altezza della stazione di Reana del Roiale, il sacerdote prof. Amadio Asini, insegnante alle Scuole Magistrali di San Pietro al Natisone, il quale si recava in bicicletta a Tricesimo a trovare la propria famiglia.

Il Buzzi, comparso ieri in giudizio imputato di omicidio colposo ha dichiarato di non aver visto il ciclista innanzitutto perchè era sprovvisto di fanale posteriore ed anche perchè abbagliato dai fari di un autotreno che sopraggiungeva in senso inverso. In seguito alle risultanze processuali, fra le quali la deposizione di un teste oculare, il soldato dell'8 Alpini Gio Batta Gioruzzi, il Tribunale ha mandato assolto il Buzzi perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Pollucci di Trieste).

A porte chiuse

Umberto Pittolo di 56 anni, dimorante in viale Palmanova, era imputato di atti innominabili compiuti in danno di una nipote trentaseienne, sposata con prole. E' stato assolto in parte per non aver commesso il fatto ed in parte per insufficienza di prove. Il processo si è svolto a porte chiuse. (Dif. avv. Pitassi).

IN PRETURA

Udienza del 25 marzo 1938 XVI. — Giudice: Pretore cav. dott. Bina — P. M.: avv. Bittolo Bon — Cancelliere: Mori.

Pioggia... nuovamente in disgrazia

Tant'è questo è il suo destino......!

Vittorio Pioggia di 37 anni — parecchi dei quali adoperati per alimentare questo genere di cronache — veniva sorpreso la sera del 28 gennaio mentre stava asportando una bicicletta poco prima adoperata dal 2. settore del I. Gruppo Rionale, sita in viale Venezia. Veniva sorpreso proprio mentre stava tentando di rompere il lucchetto che la fermava e che il proprietario sig. Erasmo Spagnolo aveva posto quale garanzia di sicurezza. Comparso ieri dinanzi ai giudici, veniva condannato con l'aggravante della recidiva specifica e con quella di essere stato dichiarato delinquente abituale, a 9 mesi di reclusione ed a due anni di Colonia Agricola.

Pro culle povere

Ai Fasci Femminili hanno offerto pro culle povere: Coniugi Fabio e Ida Berretta, per la nascita di Francesco lire 200, Manlio Cucchini, per la nascita di Glauco lire 2, Francesco Monterisi, per la nascita di Franca lire 30.

* * *

Il figlio della Lupa, Roberto di Colloredo, ha offerto lire 50 per tessere ai figli della Lupa poveri.

Bimbo che si ferisce tagliando legna

Guido Sturmia di 5 anni da Taipana, mentre era intento con una pesante scure a tagliare per gioco un pezzo di legno, si feriva con la scure stessa al dorso del piede sinistro, producendosi una lesione guaribile in una quindicina di giorni. E' stato medicato all'Ospedale dal dottor Pasqualini.

IL GIORNO

Calendario

Sabato, 26 marzo (85-280)
S. Emanuele, martire

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Giorno 25: temperatura massima 15.4 alle ore 15; minima 4.6 alle 7.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: Una vasta depressione interessa la metà superiore d'Europa con minimo sull'alta Scandinavia. Altre due deboli depressioni stanno sull'Africa Minore con saccatura sul Mediterraneo occidentale e sul mar di Levante. Alte pressioni sul rimanente con massimi sparsi sul medio Tirreno e sulla Cirenaica. Sull'Italia persistono deboli correnti meridionali d'aria relativamente calda.

Situazione generale del tempo sull'Italia: Ovunque annuvolamenti piuttosto densi specie lungo l'Appennino e in Val Padana con zone sparse di debole perturbazione.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato ma in miglioramento sull'alto bacino occidentale. Instabilità in aumento sul bacino centrale, condizioni stazionarie altrove.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21: trasmissione dal teatro alla Scala: «I quattro rusteghi», commedia musicale in tre atti, versi di Giuseppe Pizzolato (dalla commedia di C. Goldoni), musica di Ermanno Wolf Ferrari.

Gruppo Milano. — Ore 15: trasmissione dal Teatro Scala: «L'impresario in angustie»; melodramma giocoso in due atti di Domenico Cimarosa; ore 21,50: Concerto della orchestra d'archi, col concorso del pianista Alberto Semprini; ore 22,30: Concerto di musica varia, diretto dal m. Umberto Mancini.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Concerto bandistico; ore 20,30: Concerto di musiche teatrali, diretto dal m.o Fernando Previtali.

In cucina

Bucce d'arancio fondenti. — Tagliate le bucce d'arancio in pezzi regolari e lasciatele per due giorni in acqua spessissimo rinnovata, poi cuocetele in acqua finchè si cominceranno a spapolare. Stringetele leggermente nel pugno in modo da estrarre l'acqua e poi passate al setaccio. Occorre ora dello zucchero in quantità uguale al peso delle bucce. Mescolate insieme aranci e zucchero e fate cuocere in modo da ottenere una densa crema. Versate in un piatto e quando il composto è freddo fatene delle pallottoline che passerete nello zucchero cristallizzato.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; zuppa di fagioli; arrosto di coniglio; cotolette di tonno; contorni.

Sera: crema di piselli; pasta al sugo; manzo alla toscana; uova; contorni.

Cronaca mesta

Funebri Maria Nonino

Ieri nel pomeriggio sono state rese le estreme onoranze alla salma della compianta signora Maria Dell'Angelo in Nonino, spentasi a 68 anni, dopo una esistenza esemplarmente vissuta nell'adempimento del proprio dovere quale insegnante e quale sposa e madre amorosissima. Il mesto corteo si è mosso da via Benedetto Cairoli. Funebri semplici e modesti come alla semplicità ed alla modestia aveva informato l'estinta, la propria esistenza. Sulla bara posavano due palme di fiori freschi: omaggio affettuoso del marito Umberto Nonino e della figlia Gina col marito Giuseppe Del Bianco e nipoti.

Numerose signore, amiche e conoscenti della buona scomparsa e della famiglia, hanno voluto recare alla salma l'estremo reverente saluto; molti gli amici e conoscenti della famiglia Del Bianco. Reggevano i cordoni le signore: Maddalena Missana, Anita Carlini, Maria Zampieri ed Elena Marchesani. Seguivano la salma il genero rag. Del Bianco, i nipoti e largo stuolo di parenti, convenuti anche dalla Carnia. Le esequie sono state celebrate nella chiesa Metropolitana, durante le quali la Cantoria del Duomo ha eseguito brani dell'Haller, del Tomadini e del Chopin. Quindi la salma è stata accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate espressioni di condoglianza.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 12 di *Omnibus* il grande settimanale illustrato, col seguente sommario: «Storie parallele» di *Omnibus* — «Storia del Foreign Office», di W. Cesarini Sforza — «La fiera delle vanità», di A.G. — «Guerra e pace», di Ricciardetto — «La casa a tre piani», visita a un manicomio, di Alberto Moravia — «Il Presidente rifiutato», di Ben Hecht — «L'albergo delle artiste», di Massimo Alberini — «Le cinesi» vita delle cortigiane orientali, di Carlo Bedini — «L'addizione», racconto di William March — «I ricordi», storia di una famiglia di musicisti e di editori, di l'Addetto alle Schede — «Stampe Veronesi», di Arrigo Benedetti — «Giardinetto», viaggi e avventure, di Sisto — «Cotone e tabacco», di Elio Vittorini — «Contrasti di Dostoievski», di Renato Poggioli — «Sarah Bernhardt a Londra», di Mariù — «Storie brevi», di *Omnibus* — «Celluloide»: La Svezia prima fornitrice di Hollywood, di A. D. — Nuovi film: «I fratelli Marx», di Mario Pannunzio — «La spilla», prima puntata del nuovo romanzo, di William Faulkner.

STATO CIVILE DI UDINE

25 Marzo 1938 XVI

Nati:	**4**
Morti:	**14**
Matrimoni:	**1**

Nascite

Legittimi: Tam Augusta di Giovanni — Bernardis Rita di Enrico — Trinci Cecilia di Mario — Garampazzi Paolo di Gualtiero.

Morti

Dell'Angelo Nonino Maria fu Leonardo di anni 67 civile — Ranetti cav. uff. Alberto fu Matteo di anni 71 pensionato — Andreuzzi Ide di Colombo di anni 4 — Solari Isidoro di Maria di mesi 3 — Guion Vincenzo di Pietro di anni 31 agricoltore — Fiaibani Elena in Pirioni di Luigi di anni 26 casalinga — Vanon Luigi fu Giovanni di anni 72 agricoltore — Preindl Ilde fu Pompilio di anni 80 agiata — Foschiano Domenico fu Giuseppe di anni 85 facchino — Zanforlin Vittorio fu Vincenzo di anni 76 infermiere — Zambon Lucia fu Luigi d'anni 74 casalinga — Peresson Fabio fu Antonio di anni 72 ortolano — Martini Ernesto fu Costantino di anni 42 agricoltore — Cantoni Pietro di Remo di anni 8 scolaro.

Pubblicazioni di matrimonio

De Rosa Santino serg. magg. con Tessitore Rachele insegnante — Clozza Alfredo sarto con Tell Alice sarta — Buratti Umberto autista con Monteverde Giuseppina casalinga.

Matrimoni

Lucchini Umberto infermiere con Grattoni Argia sarta.

Un caso di tetano

E' stato accolto ieri all'Ospedale il dodicenne Luigi Colombo da Manzano per grave infezione tetanica, sopravvenuta in seguito al calcio ricevuto da un cavallo circa quindici giorni or sono. La prognosi è riservata.

Latte non commerciabile

Elena Nardoni in Olando dimorante in via Bariglaria, è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore per aver venduto del latte non commerciabile.

Pericoloso scontro fra due automobili

Ieri nel pomeriggio un pericoloso scontro fra due automobili avveniva sotto il passaggio ferroviario di Piazzale G. Cella e precisamente all'uscita verso via Pozzuolo. L'automobile di Alcide Zorzi di 39 anni dimorante in via Fiore dei Liberi proveniva da Baseldella; la macchina del signor Giacomo Torzo di 34 anni da Treviso, proveniva dalla città. Giunte al punto suddetto, per cause imprecisate andavano a cozzare l'una contro l'altra. Nell'urto violento le due macchine riportavano danni piuttosto rilevanti. Una persona che stava con il signor Torzo rimaneva ferita ad una mano.

ECHI DI CRONACA

Alle distinte signore e signorine

si richiama l'attenzione dei doveri che loro incombono sia come affettuose e buone spose come gentili ed esemplari figliole: conoscere l'arte del sapersi vestire.

Questa viene mirabilmente insegnata nella primaria Scuola di Taglio della Prof. VIRGINIA GRINOVERO: attraverso un pratico e modernissimo metodo le allieve in breve tempo saranno capaci di tagliare e confezionare qualsiasi modello di vestito e biancheria.

In questo ambiente serio e distinto avranno inizio il 4 aprile p. v. i corsi normali signorili e professionali con una tassa di frequenza di lire 200.

Pure in questi giorni si inizierà un corso economico serale a favore di chi, durante la giornata, dovrà esplicare un'altra attività; la spesa sarà minima non superando le sessanta lire; e l'insegnamento sarà completo.

Presso la Scuola poi vengono forniti i più eleganti e ultimi modelli della stagione. Consegna alla giornata d'ordinazione, a prezzi modicissimi.

ESPOSIZIONE

Al Caffè Contarena solamente oggi e domani, esposizione di alcuni quadri dei pittori De Lorenzi e Bosio.

UN ROMANZESCO ELEGANTE

I candelabri dello Zàr

La storia racconta che Maria Antonietta possedeva due artistici candelabri, nella cui base c'era un ripostiglio dove la regina custodiva le lettere d'amore di Luigi XVI. Da questo particolare la Baronessa Orczy prese lo spunto per il suo originale romanzo: «I candelabri dello Zar» che la M. G. M. ha portato sullo schermo.

Anche qui il nascosto incavo contiene documenti segreti e per riaverli si battono accanitamente i protagonisti del film. E' un brillante inseguimento a traverso le principali città d'Europa, fra William Powell e Luisa Rainer.

La felice coppia de «Il Paradiso delle Fanciulle» è con questo al suo terzo incontro sullo schermo: lui reduce dalle avventure dell'«Uomo ombra», lei appena spogliatasi dai meravigliosi cenci di O-Lan, la contadina de «La buona terra».

Li ritroviamo ambedue in vesti elegantissime e misteriose di congiurati della Russia zarista, avversari irriducibili e innamorati convinti, maestri nel fingere, come nel sentire, interpreti insuperabili di una avventura insuperabile per movimento e per brio.

Fra i collaboratori principali troviamo Maureen O'Sullivan, Robert Young e Frank Morgan, impegnati in parti magnificamente adatte al loro temperamento artistico e svolte pertanto con piena efficacia.

Alla preziosa carità della interpretazione bisogna aggiungere i pregi della messinscena, che vanta lo sfarzo pittoresco e la autenticità dell'epoca e dell'ambiente.

Arduo lavoro di ricostruzione cui hanno concorso circa 400 sarti per la confezione dei duemila costumi occorrenti, 1000 operai per oltre 50 scenari riproducenti interi quartieri e palazzi di Vienna, Varsavia, Parigi, Londra, e Pietroburgo, e 600 fra pittori, carpentieri ed elettricisti per la decorazione e illuminazione degli interni.

Tutta la ricca massa di mezzi artistici e tecnici profusi dalla Casa per questa realizzazione, è stata abilmente impiegata e sfruttata dalla regia di George Fitzmaurice, sì da rispondere in pieno alle aspettative della produttrice e del pubblico.

William Powell — Luise Rainer ne «I CANDELABRI DELLO ZAR» (M. G. M.)

Oggi Sabato, dalle ore 17
prima di gran gala al
Cinema Teatro ODEON

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

C. F. A. — IN CAMPIS VITA

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. — Mussolini

L'incremento zootecnico nel nostro paese

Sono stati pubblicati, dall'Istituto Centrale di Statistica, i dati sulla consistenza del bestiame al 1. marzo 1937 XV.

Essi segnano un incremento durante il 1936 di 54.000 capi bovini, aumento lieve ma significativo che riguarda soprattutto la Lombardia, l'Emilia, le Marche e l'Umbria.

Un raffronto con la consistenza numerica del bestiame bovino negli anni precedenti sino al 1908, dimostra che detto patrimonio presenta una regolare tendenza all'aumento ed una maggiore resistenza alle avversità nei periodi critici.

Un incremento ancora maggiore presentano gli allevamenti ovini e caprini, soprattutto notevole nelle zone della pastorizia classica e, cioè, in Sardegna, in Sicilia, nelle Puglie, in Lucania, negli Abruzzi e Molise, ecc. I caprini sono aumentati anche in Emilia, nel Veneto, in Lombardia e nel Piemonte.

Sono, invece, lievemente diminuiti, in confronto al marzo 1936, i cavalli e gli asini in tutti i compartimenti del Regno, fatta eccezione della Sardegna e della Sicilia, dove l'aumento verificatosi nel numero dei muli compensa da solo la diminuzione delle altre regioni.

Sono ancora diminuiti, di fronte al marzo 1936, i suini, ciò che va attribuito alle poco propizie condizioni del mercato interno verificatesi in passato e alla deficienza e all'alto costo di alcuni mangimi di largo uso.

Al 19 marzo 1937 la consistenza del nostro patrimonio zootecnico era, pertanto, complessivamente di 23.022.660 capi così distribuiti: equini 2.021.270; bovini e bufalini 7.288.810; suini 2.813.920; ovini 9.095.090 e caprini 1.803.570.

Il superamento della gravissima crisi del bestiame, verificatosi nel 1937, con la ripresa dei prezzi, ha portato peraltro ad un notevole incremento del nostro patrimonio zootecnico, così da poter senz'altro affermare che presentemente questa è notevolmente superiore per tutte le specie a quello sopra indicato.

Ma perchè l'incremento continui così da arrivare all'autarchia anche in questo settore, è necessario che si mantenga sempre un giusto equilibrio fra le quotazioni dei varii prodotti, sia assicurata la massima stabilità dei prezzi e si addivenga ad una razionale disciplina del mercato interno, disciplina che deve essere posta a base di ogni altra provvidenza.

Stazione ippica di Udine

Nuovi stalloni

Il Podestà del Comune di Udine pubblica il seguente avviso:

La Stazione di Monta Equina governativa con sede nel locale di nuova costruzione attiguo al Macello (via della Roggia), ha in questi giorni iniziato il suo funzionamento con due cavalli stalloni e un asino, inviati dal Deposito di Ferrara: a) Lucumone, di razza Percheron; b) Conversano Soia, di razza Lipizzana; c) Montenevoso, asino di Martina Franca.

La Stazione di Monta funzionerà fino al 20 luglio e sarà aperta tutti i giorni eccetto il pomeriggio dei festivi.

Previdenze per la produzione mulattiera

La produzione mulattiera conserva un mercato assai favorevole; particolarmente è ricercato il mulo pesante adatto anche per l'artiglieria da montagna.

Per fare un buon mulo occorre, insieme ad un ottimo asino stallone, la idonea cavalla mulattiera. Questa deve avere i seguenti requisiti: larghi diametri, arti brevi e robusti, buoni appiombi, articolazioni ampie e solide, altezza da metri 1.46 a 1.55, stinco non inferiore a cm. 21, peso compreso fra i kg. 520 e kg. 650.

La solerte e benemerita Direzione del Deposito Cavalli Stalloni di Ferrara, allo scopo di incoraggiare il più possibile la buona produzione mulattiera ha assegnato alle stazioni di monta erariali provviste di asino stallone un certo numero di buoni di monta gratuita. Alla Stazione Equina di Udine ove funziona l'asino stallone «Montenevoso» che negli anni decorsi ha dato buoni prodotti, sono state assegnate dieci monte gratuite da concedersi alle migliori cavalle mulattiere appartenenti alla zona che generalmente affluisce alla Stazione Monte Equina di Udine. Gli interessati appartenenti a questa zona sono perciò invitati a presentare le cavalle concorrenti alla monta gratuita dell'asino, presso la sede della Stazione Equina il giorno 3 aprile (domenica) alle ore 9, ove si procederà alla scelta delle migliori fattrici in base ai requisiti sopra indicati.

Riunione degli allevatori e preventiva rassegna delle fattrici

Contemporaneamente e cioè dalle ore 9 alle ore 12 del giorno 3 aprile sarà tenuta presso la Stazione Equina di Udine una riunione degli allevatori che generalmente si servono di questa Stazione, e delle cavalle fattrici per una preventiva rassegna delle stesse. Scopo di tale iniziativa, voluta dalla Direzione del Deposito di Ferrara, è quello di favorire uno scambio di vedute inerenti alla produzione equina locale, tra il Direttore della Stazione e gli allevatori. In tale occasione sarà mostrato e illustrato il materiale stalloniero e sarà consigliato il soggetto che più si addice per armonia e conformazione alle diverse fattrici.

Il Direttore della Stazione Ippica
Dott. Della Savia

IL CONCORSO per la costruzione di sili da foraggio

Con deliberazione del Comitato agrario dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, in data 13 gennaio 1938 XVI, il concorso è stato ulteriormente prorogato e l'ultimo termine per la presentazione delle domande è stato fissato nel 15 settembre 1938, mentre le costruzioni dei partecipanti al concorso dovranno in ogni caso essere ultimate entro e non più tardi del 31 ottobre 1938 XVI.

Ai 30 premi già fissati sono stati aggiunti 32 premi per ulteriori lire 10.000, così suddivisi:

10 settimi premi di lire 400 ciascuno
10 ottavi premi di lire 300 ciascuno
12 noni premi di lire 250 ciascuno.

L'ammontare complessivo dei premi risulta pertanto elevato da lire 25 mila a lire 35 mila.

Gli interessati possono rivolgersi all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura ed alle sue Sezioni per venire assistiti nella compilazione delle domande e dei progetti.

Asta di muli riformati

L'8 Regg. Alpini invita chiunque voglia fare acquisti di muli di riforma a presentarsi il giorno 7 aprile p. v. alle ore 9 antimeridiane in Udine nel Piazzale Mercato Bestiame Braida Bassi lato Viale Trieste, dove previo incanto per pubblico banditore, ne sarà fatta la deliberazione a favore dell'ultimo migliore offerente, sempre quando l'offerta sia superiore al prezzo d'asta stabilito per ciascun mulo.

I muli da vendere sono i seguenti:

Lupa, prezzo base lire 300; Valdono, lire 600; Urga, lire 450; Onesto, lire 450; Quelikan, lire 600; Ventilatore, lire 550.

I muli saranno consegnati ai compratori sul luogo dell'incanto appena effettuatone il deliberamento, previo pagamento in denaro contante del prezzo e delle spese di registro e bollo, ecc., con avvertenza che, sebbene vengano visitati da veterinari prima dell'asta per accertare che non siano affetti da malattia contagiosa, intendonsi tuttavia venduti senza guarantigia alcuna e con dichiarazione di rinuncia assoluta per parte dei compratori medesimi ad ogni beneficio dalla legge in simili casi consentito.

I compratori dovranno essere provvisti degli oggetti necessari per condursi via i muli, poichè dall'istante in cui questi saranno loro consegnati s'intenderà cessato ogni obbligo ai soldati di prestare l'opera loro e saranno ritirati gli oggetti con i quali i muli vennero condotti sul luogo della vendita.

In caso di pioggia l'asta avrà luogo con le stesse modalità alla stessa ora e nello stesso giorno nel cortile interno della Caserma di Prampero, sita in via S. Agostino n. 8.

Ai ricinocultori

Tutti gli agricoltori che intendano coltivare, nella attuale campagna, il ricino, sono invitati a rivolgersi senza indugio a questa Unione od ai competenti Uffici di Zona, per la prenotazione del seme.

A. B. C.

Indipendenza avicola

Gli ottimi risultati che hanno conseguito nella deposizione invernale i dieci gruppi di galline inviate dagli allevatori friulani alla terza competizione nazionale per il controllo statale nell'attitudine alla produzione uova, sono un nuovo documentato successo della nostra selezione.

Il Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, in perfetta collaborazione con l'Ispettorato agrario, controlla e dirige la selezione in 25 allevamenti privati, rappresentanti il cospicuo patrimonio avicolo che si aggira su 3000 galline, delle quali circa 1000 sono riproduttrici. Da queste si preleva il materiale occorrente per la rimonta dei pollai di selezione e per effettuare le distribuzioni di uova, pulcini e galli miglioratori richiesti dagli agricoltori.

Questa organizzazione, che è sempre in via di sviluppo, è rivolta a creare numerosi centri di selezione controllati per poter mettere a disposizione dei rurali abbondante materiale eletto con il quale si darà un sensibile apporto alla battaglia per l'indipendenza economica nel settore avicolo. Settore che anche nel decorso anno ha dovuto rivolgersi all'importazione per parecchie migliaia di quintali di uova e pollame vivo e morto.

Raccomandiamo ai nostri agricoltori di allinearsi nello svolgimento della loro attività anche in questa branca della zootecnia, che, ingiustamente considerata fino a qualche anno addietro attività di poco conto economico, ha causato un dannoso arresto nell'incremento degli allevamenti rispetto all'aumentato consumo dei prodotti, rendendoci tributari all'estero proprio nel campo dove l'Italia fino a non molti anni or sono eccelleva per il suo prodotto ricercato.

Per merito del Governo fascista, le sorti di queste produzione stanno ora migliorando. Fra poco, con il buon volere degli allevatori, potremo fare da noi!

Il Governo fascista ha promulgato una legge che ci dà l'organizzazione dello studio delle necessità derivanti dallo sviluppo di questa produzione e la direttiva che porterà indubbiamente alla vittoria!

In Provincia di Udine il Consorzio Allevamenti Bassa Corte sorto in aiuto delle direttive del Governo, mette a disposizione numeroso materiale eletto che viene ceduto a prezzi di favore.

Il consenso degli agricoltori si può dire soddisfacente; senza discussione i nostri agricoltori seguono l'indirizzo statale, rivolgendosi al Consorzio Allevamenti Bassa Corte, per rifornirsi dei soggetti atti a migliorare la produzione dei loro pollai, ritirando pulcini, uova da cova e galli miglioratori. Il numero dei soggetti distribuiti negli anni decorsi e quelli prenotati quest'anno, sono la più bella affermazione della attività svolta dal Consorzio e dimostra la comprensione dei rurali.

Alimentazione dei vitelli dalla nascita allo slattamento

Uno dei fattori che, più, influiscono sulla buona riuscita dell'allevamento dei vitelli è l'alimentazione. Una alimentazione razionale farà sì che essi abbiano uno sviluppo normale e, quindi, la possibilità di dare in seguito le alte produzioni che da essi ci attendiamo. Viceversa, una alimentazione mal condotta o sbagliata avrà, sull'animale, una influenza deleteria ed esso non raggiungerà mai lo sviluppo e la produzione a cui era destinato dalla natura.

Allattamento

Il primo alimento del vitello, subito dopo la nascita, non è costituito da latte propriamente detto, ma da un liquido giallastro e vischioso che prende il nome di colostro.

E' assolutamente necessario che questo liquido venga somministrato al vitello perchè, a parte il suo ricco contenuto in materie nutritive, facilmente digeribili, esso funziona da purgante, provocando l'espulsione delle sostanze, raccolte nell'intestino prima della nascita, che potrebbero altrimento essere causa di gravi disturbi.

Il colostro acquista i caratteri del latte soltanto verso il 5.o-7.o giorno dal parto.

A questo punto le strade che si possono seguire sono due: o continuare l'allattamento direttamente dalla mammella e si ha così l'allattamento naturale; o somministrare il latte al vitello a mezzo di apposito apparecchio, chiamato poppatoio, e si ha l'allattamento artificiale.

Molti allevatori preferiscono, oggi, quest'ultimo modo che presenta, indubbiamente, parecchi vantaggi rispetto al primo.

Noi, senza schierarci, decisamente, a favore dell'uno o dell'altro sistema faremo semplicemente alcune considerazioni in merito.

Allattamento naturale

L'allattamento naturale dovrebbe essere il più indicato, però, oltre a presentare alcuni inconvenienti è anche meno economico di quello artificiale, infatti:

Non è possibile controllare la quantità di latte ingerita dal vitello il quale può alimentarsi eccessivamente andando incontro, in questo caso, a disturbi digestivi spesso gravi, oppure scarsamente, con conseguenze altrettanto dannose; molte vacche dopo che il vitello ha succhiato il latte non si lasciano mungere volentieri ritenendo, spesso, il latte residuato nella mammella, oppure proporzionano la produzione del latte alle esigenze del vitello, tutto ciò con evidante danno economico dell'allevatore; infine, i ripetuti colpi di testa che il vitello dà alla mammella, producono spesso, in essa, degli indurimenti o mastiti che possono compromettere la sua funzionalità.

Allattamento artificiale

Parliamo, ora, brevemente, dello allattamento artificiale.

In genere esso ha inizio dopo il periodo di colostro e la somministrazione del latte viene fatta a mezzo del poppatoio.

Questo apparecchio, permette al vitello di ingerire il latte abbastanza lentamente, in modo che può bene insalivarsi e impregnarsi di aria, condizioni, queste, indispensabili perchè venga bene digerito.

L'allattamento al poppatoio richiede, da parte dell'allevatore, molta diligenza.

Intanto, è necessaria la massima puntualità nelle somministrazioni; i vitelli devono ricevere il loro pasto sempre alla medesima ora, nella prima settimana 4 volte al giorno, nel mese successivo 3 volte, in seguito 2 volte al giorno.

Il latte va somministrato subito dopo la mungitura quando è ancora tiepido.

Il poppatoio va tenuto scrupolosamente pulito, perciò dopo l'uso deve essere smontato e, accuratamente, lavato.

Circa la quantità di latte da somministrare al vitello, la migliore cosa sarebbe di controllare, giornalmente, l'incremento in peso dell'animale sia per determinare la sufficienza della razione, sia per svelare eventuali alterazioni sullo stato di salute.

In genere, si consiglia di somministrare al vitello 4-6 litri di latte, nella prima settimana, arrivando a 10-12 litri, come massimo, all'età di 50-60 giorni, diminuendo, quindi, gradatamente questo quantitativo man mano che il latte viene sostituito da altri alimenti.

Da quanto abbiamo, finora, esposto, risulta evidente come con l'allattamento artificiale si ha il vantaggio di poter esattamente controllare la quantità di latte che viene somministrato al vitello, evitando così le indigestioni o le deficienze alimentari e si ha, inoltre, la possibilità di effettuare razionalmente lo slattamento sostituendo, gradualmente, il latte con alimenti di facile digestione.

Un allattamento prolungato favorisce lo sviluppo dell'animale e ne aumenta le facoltà nutritive a tutto vantaggio della precocità.

Slattamento

Lo slattamento non dovrebbe mai avere inizio prima dei 4 mesi e dovrebbe avere la durata di almeno 30 giorni.

Per ottenere uno slattamento graduale ed insensibile è necessario mescolare al latte o somministrare a parte, alimenti poco voluminosi, ricchi di sostanze azotate e di composti minerali e di facile digestione come farine di cereali, di leguminose, panelli oleosi ecc.

Così, mentre si comincia a porgere all'animale un po' del migliore fieno è indicato iniziare la somministrazione di una miscela di concentrati come può essere la seguente: farina di avena 50%; farina di lino 20%; farina di leguminose 30%; la razione, che potrà variare a seconda dello sviluppo del vitello, si prepara facendo bollire, in poca acqua, per qualche minuto, la miscela aggiungendo poi in parti uguali acqua e latte fino a formare la giusta razione per il vitello.

Lo slattamento ben condotto deve far sì che il vitello passi dalla alimentazione liquida a quella solida senza disturbi di alimentazione ed arresti di sviluppo.

O. R.

Ammasso grano 1937

Ricevimento grano residuato

Il Consorzio Enti Agrari del Friuli nella sua veste di Ente Ammassatore grano per la provincia di Udine, comunica:

«A partire da lunedì 4 aprile 1938 XVI, in conformità alle disposizioni avute dal Centro Ammasso Provinciale grano, saranno riprese le operazioni di ricevimento grano residuato dalle semina od eccedente al fabbisogno familiare, per modo che i quantitativi ancora conferibili siano consegnati entro il 9 aprile prossimo venturo.

Gli agricoltori sono, quindi, interessati a denunciare subito presso i Centri di ricevimento della loro zona i quantitativi di frumento che intendono conferire all'ammasso.

Tutto il grano eccedente per i motivi sopraddetti deve essere conferito all'ammasso. Il grano, comunque disponibile, non può formare oggetto di commercio.

Società Provinciale Allevatori

Segnalazione dei casi di afta epizootica

Portiamo a conoscenza degli allevatori le seguenti segnalazioni sul caso di afta nelle diverse provincie pervenuteci dalla superiore associazione:

Lazio. — Roma: Comuni 1; focolai 1.

Lombardia. — Como: comuni 8, focolai diversi; Cremona: comuni 2, bovini colpiti 10; Pavia: comuni 4, focolai diversi; Bergamo: comuni, 2, focolai 2.

Emilia. — Bologna: comuni 1, bovini colpiti 4.

La segnalazione del focolaio di afta a Valdobbiadene in provincia di Treviso è già stata da noi fatta tempo addietro.

NOTIZIARIO FISCALE

Imposta straordinaria immobiliare - Revisione dei valori fondiari per il 1938

In base al R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1743, il valore degli immobili da assoggettare al prestito redimibile obbligatorio ed alla imposta straordinaria immobiliare doveva essere calcolato sulla base degli estimi catastali (terreni) e dei redditi imponibili (fabbricati) come risultanti dai ruoli per le imposte fondiarie relativi all'anno 1937.

Essendo poi risultato che, per la diversità dei catasti vigenti nelle diverse zone, per i mutamenti, non sempre uniformi, intervenuti nei redditi e nei valori degli immobili dall'epoca alla quale si riferiscono le stime catastali ad oggi e per altre cause, la valutazione dei terreni eseguita in base alla capitalizzazione degli estimi catastali portava a risultati non sempre perequati, è stato provveduto in sede di conversione in legge ad introdurre un emendamento, secondo il quale l'Amministrazione Finanziaria può provvedere, ai soli fini della imposta straordinaria immobiliare e con decorrenza dal 1938, alla revisione in diminuzione dei valori dei terreni in quei distretti catastali nei quali la valutazione operata ai fini del prestito venga a risultare *nella media* superiore della metà al valore venale dei terreni stessi.

Non deve quindi trattarsi di sperequazioni risultanti nei confronti di singole ditte o di determinate particelle catastali; ma invece è necessario che la situazione di sperequazione *riguardi* un intero distretto catastale, cioè l'intero territorio di ciascun comune censuario, essendo le tariffe catastali determinate per ogni singolo Comune.

L'iniziativa per la revisione non spetta perciò ai singoli contribuenti interessati, ma bensì alla stessa Amministrazione Finanziaria, la quale si varrà all'uopo dei suoi organi tecnici catastali e innanzi tutto delle comprovate segnalazioni che perverranno dalle Commissioni Censuarie Comunali.

Le proposte delle Commissioni dovranno poggiare su concreti elementi di dimostrazione, come, ad esempio, quelli desunti dalle valutazioni fatte nel 1936 ai fini delle tasse sui trasferimenti dei beni (registro, successioni, ipoteche) dai contratti di locazione registrati e simili.

L'attuazione di questa revisione di valori potrà portare un giusto sollievo agli agricoltori troppo onerosamente colpiti dalla imposta straordinaria immobiliare e costituirà una riprova dell'alto fine perequativo che ispira la politica tributaria del Regime.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore per domenica 27 marzo

Roma: Colture ortensi, erbai, nuova tecnica granoturco, tabacco, barbabietole da zucchero, cotone, canapa, lino, pomodori, patate, cavolfiori, arboricoltura in generale. — *Milano:* Il granoturco pianta autarchica — *Bologna:* Norme di pollicoltura — *Firenze:* Del famoso «baco» delle pere, la concimazione dei rinnovi, la sarchiatura del grano — *Caserta:* Le piante da rinnovo che andremo a seminare — *Venezia:* Il ricino, nella stalla, aratura ed insetti — *Genova:* Pollicoltura.

Sezione e pianta di un pollaio per 15 - 20 galline

1) Travi di sostegno ai quattro angoli del pollaio; 2) trave di sostegno della facciata; 3) travi di sostegno dei serramenti; 4) tavole di legno o lastre di Eraclit; 5) spessore di ghiaia; 6) pavimento in legno; 7) pavimento in cemento, mattonelle od altro materiale impermeabile; 8) basamento in cemento per sostegno delle travi d'angolo della costruzione; 11) intonaco del soffitto; 12) tetto di legno; 13) cartone catramato; 14) architrave in legno.

Note pratiche

NEL VIGNETO

Combattere tempestivamente l'Oidio della vite

Per la lotta contro l'«Oidio» della vite si usa, per tradizione, procedere ad una prima solforazione quando i germogli della vite hanno raggiunto 10 o 12 centimetri di lunghezza, anche indipendentemente da traccie appariscenti del parassita. Ora quella prima solforazione che viene spesso considerata soltanto dal punto di vista tonificatore della vegetazione, ha, secondo il prof. Peglion, che ha studiato a fondo la malattia dell'«Oidio», una notevole portata se viene posta in correlazione con lo svernamento del parassita localizzato nelle gemme, e con la possibilità, quindi, di colpire i germogli oidiati, pericolosi centri di disseminazione di germi attivi del parassita.

L'azione specifica dello zolfo, però, nella lotta contro l'«Oidio», dipende dalla temperatura dell'ambiente, per cui nelle prime fasi vegetative della vite, quando si sviluppano i centri primari di infezione della malattia, l'applicazione dello zolfo può riuscire inefficace.

Ed è perciò che conviene allora ricorrere — sempre secondo il prof. Peglion — ad irrorazioni di permanganato di potassio nella proporzione di 125 grammi per ettolitro di acqua pura, dimostrandosi di notevole efficacia anche con basse temperature.

IN CANTINA

Quali vini si devono travasare colla pompa

Sono i vini fini e delicati, forniti di aromi e di profumi particolari. Sono i vini non molto ricchi di acidità, vini già fatti e niente dolciastri.

Travasando questi vini all'aria perdono l'anidride carbonica che dà ad essi il frizzante e, ciò che più importa, che serve a conservarli.

Essendo vini già fatti non contenendo cioè zucchero, non possono più riprendere la fermentazione e quindi non potrebbero più ricuperare l'anidride carbonica che perderebbero col travaso all'aria. Questi vini, se venissero travasati all'aria, cioè senza l'uso della pompa, muterebbero troppo presto. E per essi è invece bene che la maturazione avvenga in modo lento nella botte.

Si devono inoltre travasare con pompe, cioè fuori del contatto dell'aria:

i vini che si devono smerciare presto per conservare loro limpidezza, sapore, brio;

i vini che si sa essere stati inavvertitamente in presenza di oggetti di ferro onde evitare lo annerimento e l'intorbidamento;

i vini di uve guaste e ammuffite per evitare l'annerimento o imbrunimento (essendo molto sovente tali vini affetti da «casse»);

L'acconto e saldo bozzoli all'Essiccatoio di Udine

Tutti gli agricoltori che hanno consegnato i loro bozzoli all'Essiccatoio di Udine, alla Filiale di Pavia di Udine, alla Filiale di Meretto di Tomba ed alla Succursale Pantarotto di Udine, sono invitati a presentarsi all'Essiccatoio di Udine, via Cividale n. 8, a ritirare il secondo acconto bozzoli reali 1937, in L. 0.50 il kg. ed il saldo bozzoli scarti in L. 4 il kg. nell'ordine seguente:

Lettera alfabetica U, V, Z, il giorno 30 marzo 1938 — R, S, T, il giorno 31 marzo 1938 — N, O, P, Q, il giorno 1 aprile 1938 — I, L, M, il giorno 2 aprile 1938 — E, F, G, il giorno 4 aprile 1938 — C, D, il giorno 5 aprile 1938 — A, B, il giorno 6 aprile 1938.

Si pregano tutti gli agricoltori che non avessero ancora prenotato il seme bachi di volerlo fare in occasione del pagamento dell'acconto e per quelli che avessero prenotato il seme da rappresentanti di voler denunciare la qualità e la quantità del seme prenotato.

Si raccomanda inoltre a tutti di essere puntuali per il ritiro dell'acconto.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavor.	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Pelli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	24-3	—	75-78	82-85	95-102	103-106	120-125	28-32	70-120	—	18-20	15-16.50	—	—	—	270-320	230-280	420-550	570-630	140-170	480-560	6.50-9.50	7.80-8	6.50-7	3.20-3.50	35-37
CODROIPO	10-3	—	79-81	73-75	95-96	100-105	96-100	30-40	120-140	12	—	12-14	200-360	370-400	330-360	270-320	220-260	390-440	450-480	130-220	450-600	—	—		—	—
PORDENONE	22-3	—	82-87	82-87	—	—	—	35-40	120-130	—	20-24	—	350-410	400-460	—	260-320	—	—	400-420	170-190	330-600	7-7.50	7-7.50	7-7.50	3.60-3.90	35
S. VITO AL TAGL.	17-3	—	83-84	84-87	90-95	—	80	36-42	100-130	18-23	—	20-21	—	400-450	300-360	250-300	210-260	400-420	—	150-200	380-630	8-9	7-7.50	5-6	3.50-3.90	—
CIVIDALE	17-3	—	83	82	—	85-90	100	25	140	—	14	—	330	410	380	350	240	430-480	500-550	165	580-620	8	7	—	—	32
CERVIGNANO	24-3	—	85-90	85-90	90-102	92-96	96-100	35-45	140-220	—	20-28	24-30	280-310	340-400	—	230-350	180-200	300-600	—	—	570-620	9-10	7.50-8	6.40-7	3.20-3.60	30-35
PALMANOVA	24-3	—	76-80	76-80	105	—	90	32-50	120-200	—	20-21	25-26	310-380	320-360	—	240-300	—	330-420	370-425	90-120	420-500	8.50-9	7.70-8	5.50-6	3.20-3.50	30-32
TREVISO	15-3	—	83-84	80-82	80-91	120-130	112-115	—	100-140	23-28	23-25	26-29	370-400	350-390	310-340	310-360	220-260	390-510	480-500	150-200	480-550	11.50-11.5	8-8.50	6.90-7.30	3.50-4	34-35
BELLUNO	8-3	—	94	94	100	—		40-60	140-170	25	23	22	—	430	—	340	—	480-540	620	—	500-640	—				—

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 8

Vita e interessi

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, presieduta da S. E. il Prefetto Duca Niutta, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Pordenone: Contributo 1938 al Comitato Provinciale per la campagna demografica. — Contributo 1938 all'Istituto Femminile S. Giorgio.

Sutrio: Contributo integrativo alla locale Scuola di disegno professionale.

S. Giorgio Nogaro: Premi natalità a funzionari e salariati comunali. — Premio operosità a dipendenti comunali.

Pinzano: Compenso al segretario comunale.

Udine, Società Amici della Musica: Contributo del Comune per l'anno 1938.

Udine, Ospedale Civile: Modifica retta abbienti.

Osoppo, E.C.A.: Compenso al segretario per compilazione conti.

Lusevera: Assestamento bilancio 1938.

Pocenia: Premio rendimento dipendenti comunali.

Sacile: Cartellini e lista elettorale permanente.

Montereale Cellina: Regolamento applicazione imposta consumo sui materiali da costruzione.

Paluzza: Costruzione edificio per palestra ed ambulatorio medico per la frazione di Timau.

Moggio Udinese: Progetto lavori difesa in destra dell'Aupa. Finanziamento. Variazione bilancio.

Udine: Convenzione con Soc. Veneta per costruzione ed esercizio ferrovie secondarie italiane per attraversamento sotterraneo ferrovia Udine-Cividale con linea elettrica a basso potenziale.

Ampezzo: Provvedimenti pel servizio manutenzione stradale.

Palazzolo dello Stella: Contributo E. C. A.

Pavia di Udine: Fedo Fabbro, esonero cauzione commerciale.

Varmo: Regolamento edilizio.

Magnano in Riviera: Trattamento economico dell'ostetrica.

Spilimbergo: Concorso spesa installazione apparecchi radio negli edifici scolastici.

Pinzano: Tariffa applicazione imposta sul bestiame.

Udine, Amministrazione Prov.: Transazione debito Comune di Prato Carnico per strada Val Pesarina-Val Frisone.

Pontebba: Derivazione per l'acquedotto di Hoczant.

Colloredo di M. A.: Compensi per lavori straordinari al personale.

Arta: Regolamento edilizio.

Pordenone: Contributo 1938 per servizi automobilistici pubblici.

Fagagna, Consorzio medico: Provvedimenti demografici a favore del personale sanitario dipendente.

Udine, E.C.A.: Contributo funzionamento uffici rionali.

Prato Carnico, Beni Pesariis: Contributo 1938 alla Gil.

Pozzuolo: Concorso spesa riatto campanile Terenzano.

Treppo Grande: Revisione imposte di consumo stabilite sul valore.

Fontanafredda, Sacile, Grimacco: Tariffa imposte consumo e regolamento per applicazione imposta di consumo sui materiali da costruzione.

Teor: Regolamento applicazione imposta di consumo sui materiali da costruzione.

Azzano X.: Contributo al Consorzio tutela pesca di Trieste.

Pordenone: Contributo 1938 per ricoveri sanatoriali di tubercolotici. — Contributo 1938 all'E.C.A.

Ravascletto: Contributo ordinario all'E. C. A.

Verzegnis: Modificazioni al Regolamento servizio di economato.

Latisana: Contributo per ricovero all'Ospizio marino Veneziano di Marino Ciprian.

Dignano: Contributo 1938 all'E. C. A.

S. Quirino: Ricovero inabili.

Udine, Ospedale Civile: Tariffa consultazioni interne ad abbienti.

S. Vito al Tagliamento, Ospedale Civile: Convenzione con la Cassa Mutua malattie per i lavoratori agricoli.

Udine, Ospedale Civile: Modifica art. 34 Regolamento personale sanitario.

Cercivento: Acquisto terreno per Asilo Infantile.

Buia, E. C. A.: Compenso al segretario.

Udine, Casa Secolare delle Zitelle: Vendita terreni. — Casa Invalidità e vecchiaia: Vendita terreno.

Gemona: Indennità all'ex bidella scuole Ospedaletto.

Chiopris: Storno fondi.

Pordenone: Contributo 1938 alla Sezione Mutilati e Invalidi di guerra. — Contributo 1938 alla Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Contributo 1938 per sedi Fascio e Milizia.

Majano: Sussidio alimentare ad alloglotta rimpatriato.

Buttrio: Ricovero, assistenza e mantenimento indigenti inabili al lavoro ed ammalati.

Pontebba: Contributo E. C. A. — Assegno benemerenza all'insegnante sig. Alice Buzzi.

Tricesimo: Locali comunali per sede organizzazioni del Partito. — Contributo all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura.

Tolmezzo: Imposta sul valore locativo.

Muzzana: Imposta sulle vetture

Muzzana: Imposta industrie, arti, commerci e professioni.

Udine, Ospedale Civile: Assegnazione premi annuali agli infermieri.

Pasian di Prato: Contributo al Consorzio tutela pesca.

S. Vito al Tagliamento, Ospedale Civile: Ratizzazione debito spedalità del Comune di Casarsa della Delizia.

Enemonzo, Osoppo, Raveo: Bilancio 1938.

Andreis, Maniago, S. Quirino, Sedegliano, Torreano, E.C.A.: Bilancio 1938-1940.

Cercivento, Cordenons, Codroipo, Dignano, Forgaria, Prato Carnico: Storno fondi.

Spilimbergo, E. C. A.: Modifiche bilancio 1937.

Palmanova, Forni Avoltri: Variazioni bilancio 1938.

Bicinicco, Treppo Carnico: Variazioni bilancio.

Moggio Udinese: Storno fondi.

Palazzolo: Imposta industrie, arti, commerci e professioni.

Visco: Imposta patente.

Tarcento: Offerta per gagliardetto R. Corso Biennale di Avviamento professionale «Angelo Angeli» di Tarcento.

Dignano: Contributo 1938 al Consorzio tutela pesca.

Fiume Veneto: Contributo per labari scuole elementari.

Pordenone: Contributo 1938 Asili frazionali Torre e Roraigrande.

Verzegnis: Acquisto tre apparecchi radio rurale a metà prezzo.

S. Giovanni al Natisone: Acquisto apparecchi radio rurali per le scuole.

Chions: Premio natalità stradino Vignando.

Enemonzo: Assicurazione contro incendi dei beni comunali.

Fiume Veneto: Premio natalità all'applicato Diego Collovini.

Cavazzo Carnico: Contributo alle scuole di Cesclans e Kens per acquisto due apparecchi radio.

Pontebba: Acquisto quattro apparecchi radio rurali per le scuole.

Coseano: Assicurazione operai infortuni sul lavoro. Pagamento premio.

Muzzana: Sussidio all'Asilo Infantile.

Bertiolo: Contributo 1938 al Consorzio tutela pesca.

Pordenone: Contributo scuola professionale di disegno e pratica commerciale 1938. — Contributo 1938 all'Asilo «Vittorio Emanuele II».

Povoletto: Concorso per acquisto apparecchio radio per la scuola di Savorgnano

Deliberazioni varie

Venzone, E.C.A.: Compenso al segretario per compilazione conti consuntivi (rinvia).

S. Vito al Tagliamento, Ospedale Civile: Assegni demografici al personale (rinvia). — Variazioni inventari (prende atto).

Pontebba: Compenso al medico condotto del I° reparto (rinvia).

S. Maria la Longa: Assegni demografici al personale (rinvia).

Spilimbergo: Provvedimenti economici al personale dipendente per incremento demografico (rinvia).

Tavagnacco: Ermenegildo Sacher, ricorso per negata licenza vendita carni (accoglie).

Prata di Pordenone: Ricorso Pierina Puiatti per licenza commerciale (respinge).

Udine, E. C. A.: Modifica regolamento organico (rinvia).

S. Pietro al Natisone: Concessione assegno per incremento demografico ai dipendenti comunali (rinvia).

Faedis: Modificazioni bilancio 1938 (rinvia).

Resia: Bilancio 1938 (parere favorevole).

Treppo Carnico: Storno fondi (rinvia).

Aquileia: Anticipazioni di cassa dall'esattore (rinvia).

Codroipo: Liquidazione spedalità (rinvia).

Vivaro: Premio nuzialità al segretario comunale Iginio Pauluzzo (approva limitatamente).

Sutrio: Acquisto fabbricato per ricovero dei senza tetto (rinvia).

Cronaca di Pordenone

L'intervento del Federale alla manifestazione della Gil

Come è stato preannunciato domani nel pomeriggio avremo tra noi il Comandante Federale G.I.L. Segretario Federale del P.N.F. Egli vuol venire fra i Giovani di Pordenone ed onorerà colla sua ambita presenza la manifestazione indetta dal Comando di Fascio G.I.L. appunto per domani.

Com'è noto, il programma della manifestazione — oltre alla cerimonia col giuramento fascista dei Giovani della classe 1920 — comprenderà la premiazione delle pattuglie armate che avranno vinto e che si saranno ben classificate nella Gara di marcia per il Trofeo «Adalgiso Cogoi» che si svolgerà al mattino; la sfilata dei reparti armati a passo romano di parata dinanzi alle Autorità ed una ampia dimostrazione sull'addestramento militare e sportiva degli organizzati della G.I.L.

Si assisterà così ad una partita di pallacanestro tra due forti squadre di avanguardisti e giovani fascisti; un torneo di tiro alla fune per il Campionato di Fascio Giovani Fascisti, delle partite di palla al volo, palla rilanciata, tiro con l'arco, pattinaggio a rotelle, scherma ed altre interessanti attività sportive e militari varie.

I genitori degli organizzati e la cittadinanza tutta sono invitati ad intervenire alla manifestazione che avrà inizio alle ore 15. L'ingresso alla Casa della G.I.L. è libero a tutti

Riunione sindacale

La Delegazione di Zona dei Lavoratori dell'Industria comunica che il Direttorio del Sindacato Operai Cotonieri Filatura Makò è convocato alle ore 116 di oggi presso la Casa del Fascio per importanti comunicazioni dello Ispettore di Zona.

Per gli ufficiali in congedo

Il capo Nucleo dell'U.N.U.C.I. avverte che sono pronte le tessere per il corrente anno e potranno essere ritirate dagli interessati verso la presentazione della bolletta esattoriale.

Mortale disgrazia

Operaio colpito alla testa da un carrello aereo

Ieri mattina è avvenuta una mortale disgrazia sul lavoro. L'operaio Genesio Favot da Torre di Pordenone, mentre era intento al lavoro nel cantiere dell'impresa Ferrobeton, rimaneva colpito alla testa da un carrello aereo per il trasporto di calce che si era sganciato improvvisamente. Il disgraziato ne riportava la frattura del cranio, e molteplici altre ferite gravissime, in seguito alle quali decedeva durante il trasporto al nostro Ospitale Civile avvenuto immediatamente a mezzo di autolettiga.

Stazione di monta equina

Il Podestà avverte che nell'apposito edificio presso il macello comunale, è riaperta la stazione di monta equina alla quale sono stati assegnati dal Deposito Nazionale di Ferrara, e sono giunti in questi giorni, due cavalli stalloni di razza «Lipizzana» e «Percheron» e un asino. Le tasse di monta vanno preventivamente versate all' Economato Municipale.

Mercato del bestiame

A chiarimento dell'avviso recentemente pubblicato per il secondo mercato settimanale del mercoledì, si rende noto che rimane tuttora vietato il mercato del bestiame in dipendenza della infezione di afta epizootica in qualcuna delle provincie contermini.

CORDENONS

Proficua attività del Fascio Femminile

Nella sede ha avuto svolgimento il rapporto annuale del Fascio femminile di Cordenons con l'intervento della fiduciaria di zona, co. Barbaric.

Riassumiamo la chiara esposizione effettuata dalla Segretaria, la quale ha cominciato col mettere in rilievo che l'incasso ottenuto con la pesca di beneficenza indetta dal locale comitato O. B. e organizzata con la collaborazione del Fascio femminile, è stato di lire mille, superiore cioè al ricavato che si sarebbe potuto ottenere con la solita vendita dei doni costituenti la mostra lavori femminili.

Il Fascio femminile ha diretto e curato la vita della colonia fluviale ottenendo risultati molto soddisfacenti.

L'assistenza

Nella ricorrenza della giornata della madre e del fanciullo il Fascio femminile ha distribuito 25 pacchi indumenti vestiario e precisamente: 18 maglie di cotone, 25 paia di zoccoli, 25 paia di calze, 3 fazzoletti, 3 paia di mutande cotone felpate, tre vestiti, un paio di scarpe, quattro camicie, una sottana, due asciugamani, due berretti, una coperta di lana del valore di lire 55.

Alle numerose richieste pervenute per il pacco della Befana fascista si aggiungeva quest'anno il forte aumento di prezzo del cotone e della lana. Per poter accontentare il maggior numero possibile di richiedenti, sono stati rivolti numerosi inviti alle ditte e persone da cui si poteva aspettare un sicuro aiuto. Le offerte pervenute hanno raggiunto la somma di lire 2.060, mentre si sono pure avute offerte di zoccoli e maglie. La spesa complessiva sostenuta anche con l'intervento dell'E. C. di Assistenza, è stata di lire 3.100. Sono stati distribuiti 330 pacchi contenenti ciascuno: una maglia cotone felpata, un paio di calze, dolci e frutta. I beneficati hanno assistito, nel giorno della distribuzione, ad uno spettacolo gratuito dato dal Cinema Verdi.

Per assistenza varia sono state date in contanti lire 45, cinque vasi Melin, due coperte di flanella, m. 12,70 di tela nera, 2 tagli vestito.

Per l'assistenza alle gestanti dal 27 gennaio XV sono stati distribuiti: n. 181 pannolini, 75 fasce, 64 maglie 38 camicie, 23 corpetti di lana, 12 paia calze di lana, 12 maglie lana, 12 cuffie, tre berrette, 2 bluse di lana.

Il Fascio femminile non ha mancato di dare la sua valida partecipazione per l'incremento e la buona riuscita delle varie manifestazioni Nella giornata della doppia croce sono state raccolte lire 90; ha contribuito alla vendita dei biglietti della lotteria di Tripoli, alla Festa dell'uva; il Fascio femminile — manco dirlo — è intervenuto a tutte le cerimonie patriottiche sempre con una larga rappresentanza di iscritte.

Nel mese di gennaio u. s. per gentile offerta della ditta «Singer» è stato effettuato un corso di cucito e ricamo in due turni per piccole e giovani italiane, e giovani fasciste, con esito lusinghiero.

Con la istituzione del gruppo signore visitatrici, si è potuto meglio vagliare le domande presentate dalle donne bisognose. Le visite effettuate a domicilio sono state numerose. In quest'opera di bene meritano particolare menzione la signora Antonietta Zugliani e la signora Vittoria Antonietti.

Le organizzazioni

Nella persona della Segretaria, il Fascio femminile è sempre rappresentato nelle periodiche riunioni per l'esame dei vari problemi dell' Ente comunale di assistenza.

Attualmente sono istituiti i corsi di capo-squadra e capo manipolo Piccole italiane, e di capo squadra per Giovani fasciste. Al saggio ginnico sportivo parteciperanno 300 organizzate. E' stata pure formata la squadra di pallacanestro per Giovani Italiane e Giovani fasciste.

Le iscritte attuali al Fascio femminile sono 93, numero che potrà in seguito aumentare. Le iscritte al gruppo massaie rurali sono 45; nonostante l'aumento verificatosi in quest'ultimo tempo nel numero delle iscritte è evidente come sia desiderabile un numero sempre maggiore di massaie inquadrate.

Sono stati distribuiti dalla ditta Galvani per conto del Fascio femminile galli miglioratori, galline, pulcini e uova. La conigliera del gruppo massaie rurali ha fornito gratuitamente 17 conigli.

E' stato costituito, in seno a questo Fascio, il gruppo operaie fasciste e lavoranti a domicilio. Il numero delle iscritte è attualmente di 850.

Parecchie ditte hanno già provveduto, ed altre lo faranno, per l'iscrizione delle proprie dipendenti al gruppo stesso. Le lavoranti a domicilio sono state invitate a dare la loro adesione.

Il Fascio femminile di Cordenons per l'attaccamento delle organizzate e per l'intelligente e fattiva opera delle preposte non potrà non progredire nel modo migliore ed ottenere sempre felici risultati.

La Segretaria del Fascio femminile e le collaboratrici sig.na Tina D'Andrea Segretaria amministrativa, e la sig. Antonietti Segretaria delle massaie rurali, avendo disimpegnato lodevolmente gli incarichi relativi alla attività loro affidata, hanno ricevuto, in occasione del rapporto del Fascio femminile, l'elogio della fiduciaria di zona e il plauso delle presenti al rapporto stesso, chiusosi col saluto al Duce.

SACILE

Biblioteca di cultura fascista

Il Segretario del Fascio comunica che la Sottosezione dell'Istituto di Cultura Fascista sta provvedendo alla costituzione di una biblioteca circolante che sarà messa gratuitamente a disposizione del pubblico. E' già pronta una bella sede alla Casa del Fascio, fornita di radio, dove i frequentatori potranno recarsi per la consultazione dei libri e periodici vari. Direttore della biblioteca è stato nominato il prof. Alfredo Fontana, che provvederà con vera competenza a tutti i problemi inerenti al funzionamento.

Il Segretario del Fascio rivolge vivo appello a tutti gli enti e i cittadini sacilesi perchè vogliano prestare la loro collaborazione alla bella iniziativa, dando, in dono o in uso libri e pubblicazioni anche già letti, e che ormai rivestono un interesse relativo per il loro proprietario. Il nome del donatore sarà tenuto in evidenza.

Fra poco apposito incaricato si recherà a domicilio a prendere nota di quanto i genitori offerenti vorranno disporre. Successivamente sarà comunicata la regolare apertura della biblioteca e il relativo orario.

Farmacia di turno

Domani, domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Busolli dei dott. Mattiello, sita in sita in piazza Vitt. Emanuele II. te della Vittoria.

Bicicletta involata

Alle ore 11.30 di giovedì, giorno di mercato al giovane Ermanno Sfriso è stata rubata da ignoto la bicicletta semi nuova. Lo Sfriso l'aveva lasciata momentaneamente, di ritorno dalla scuola, nell'atrio della sua abitazione sita in piazza Vitt. Emanuele II.

CHIUSAFORTE

La refezione scolastica

Alla presenza di autorità e popolazione ebbe inizio in questo capoluogo la refezione scolastica. Contemporaneamente anche nelle frazioni di Saletto, Piani, Roveredo e Patocco ha avuto inizio tale provvida forma di beneficenza voluta dal Regime e della quale beneficiano circa 200 alunni indigenti.

Cronaca di Cividale

Per gli inscritti al Partito

La Segreteria Amministrativa avverte nuovamente gli interessi che non avessero ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione per l'anno XVI che i contributi tessera e quote mensili vanno versati con urgenza al Tesoriere della Sezione (Banca Cooperativa).

Nella Gioventù del Littorio

Adunata di avanguardisti. — Oggi, sabato, alle ore 15, i componenti il manipolo Moschettieri così brillantemente affermatisi alle gare provinciali di Udine, si troveranno in perfetta uniforme presso la palestra di ginnastica del Campo sportivo.

Attività sportiva. — Mercoledì 23 marzo si è svolto l'incontro di pallacanestro tra la squadra del R. C. Nazionale e quella della G.I.L. di Cividale. L'incontro, com'era nelle previsioni, si è risolto con una bella vittoria della squadra di Orselli, reduce dalla brillante affermazione del campionato provinciale. La partita è stata diretta dal cent. prof. Birtig.

Formazione delle squadre: R. C. Nazionale: Maurizi (cap.) 23, Piazza 4, Gasperi, Macchioro. Zels.

G.I.L. Cividale: Orselli (cap.) 22, Pittia 9, Dreossi 16, Corte 1, Molari 2.

Cospicue elargizioni della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine, nell'assegnazione della beneficenza sugli utili dell'esercizio 1937, ha fatto pervenire al Podestà del Comune la somma di lire 2500 perchè vengano devolute a Enti di beneficenza locali.

Il Podestà ha ripartito la somma fra i seguenti Enti: Ente Comunale di Assistenza L. 1500; Comitato Comunale O.N.M.I. lire 500; Giardino Infantile «Principe Umberto di Savoia» L. 500.

Nomina

Apprendiamo che con provvedimento del Ministero dell'Educazione Nazionale il concittadino cav. uff. avv. Giuseppe Marioni, Direttore del locale R. Museo Archeologico, è stato confermato per un altro triennio Ispettore onorario ai monumenti per questa città. Vivissime congratulazioni.

La verifica dei carri è rimandata

La verifica dei carri e veicoli a trazione animale che avrebbe dovuto aver luogo martedì 29 corrente è stata rimandata a data da stabilirsi.

I prezzi del sapone

Si porta a conoscenza che il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, ha portato a datare da ieri, per la città di Cividale, la seguente variante sui prezzi dei seguenti generi:

Saponi unicolori freschi: Sapone extra puro a lire 4.50 il kg.; sapone puro a lire 4.25 il kg.; sapone resinato a lire 4 il kg.; sapone comune a lire 2.75 il kg.; sapone tipo unico a lire 2.50 il kg. Saponi marmorati di impasto, di prima a lire 3.75 il kg.; tipo unico a lire 2.50 il kg.; di seconda a lire 2 il kg.

Lisciva saponosa solida a lire 1.50 il kg.

I suddetti prezzi si intendono riferiti al peso di sapone fresco. Non sono ammessi aumenti sul prezzo per eventuale stagionatura. Sarà soltanto consentito il calo naturale del peso al quale dovrà corrispondere un equivalente aumento del tenore in acidi grassi.

REMANZACCO

Elogio del Federale alla Società Sportiva "Aurora,,

Al camerata Vittorio Morandini, presidente della Società Sportiva «Aurora» è pervenuta la seguente lettera del Federale:

«Mi è gradito esprimerti il mio vivo compiacimento per l'opera da te svolta quale presidente della locale squadra di calcio, che hai saputo portare lodevolmente al termine del difficile campionato di prima divisione. Ti invito a perseverare nel tuo compito con l'augurio di sempre migliori affermazioni. - Il Segretario Federale: *Rinaldi*».

Nella Latteria di Orzano

Si è svolta nella sede sociale della latteria turnaria di Orzano, la assemblea annuale ordinaria dei soci della latteria stessa, per la approvazione del bilancio dell'esercizio 1937, per la relazione morale e finanziaria e per la nomina delle cariche sociali per l'anno 1938.

Il rendiconto economico 1937 è stato approvato con un disavanzo di L. 11,60 dopo aver provveduto al saldo del debito incontrato per la costruzione del locale della latteria.

L'assemblea ha votato un plauso al cessato consiglio per il saggio operato in cinque anni di carica. Alla nomina delle cariche sono risultati eletti: geom. Adolfo Angeli, presidente; Luigi Calnero fu G. Batta, vice presidente; Domenico Zuccolo, Romano Cosmar, Francesco Beorchia, Giuseppe Pontoni e Giuseppe Cosmar consiglieri; Mario Delle Vedove e Celeste Calnero, sindaci.

I calciatori a Gorizia

Per disposizione del Direttorio della V. Zona, per impedimento della squadra Safrec di Udine, impegnata nella finale del campionato S. P., la nostra squadra Aurora, domenica 27 corrente farà trasferta a Gorizia, per incontrarsi, sul Campo del Littorio, alle ore 15, con l'undici della Pro Gorizia B per la gara da recuperarsi del torneo Direttorio V. Zona. I giocatori dell'Aurora, dovranno trovarsi domenica 27, alle ore 12,45 alla stazione di Udine, per partire per Gorizia.

Agli uomini di Morandini, facciamo i migliori auguri.

Bicicletta ritrovata

Giovanni Calnero dei Casali Mollini di Selvis, lasciata momentaneamente incustodita la propria bicicletta fuori dell'esercizio Cibert, l'altra sera, ha avuto la brutta sorpresa di non ritrovarla al posto ove l'aveva deposta. Il ciclo è stato rinvenuto, due giorni dopo, abbandonato in un campo. Il ladro si è accontentato, questa volta, di asportare solamente il fanale a dinamo.

TRICESIMO

Rapporto ad Ara

Il Segretario Politico del Fascio, iniziando le ispezioni e la propaganda nelle frazioni, ha tenuto il primo rapporto ad Ara.

La riunione, numerosissima, grazie all'interessamento del capo settore G. Tami e della maestra Bonin Tami, s'è svolta tra il p[...] schietto entusiasmo.

Incontro di calcio

Domani 27 sarà ospite graditissima del campo tricesimano la forte squadra dell'Udine per disputare la partita d'andata del campionato della V Zona.

Le maglie azzurre dopo brevi allenamenti sono in piena forma e si preparano ad affrontare coraggiosamente le maglie bianconere colle quali ancora mai ebbero l'onore di misurarsi.

Il pubblico vorrà fare agli ospiti le migliori accoglienze e dimostrare così il suo senso sportivo

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Gemona

Ai lavoratori agricoli partenti per la Germania

Nella Casa del Fascio si riunirono le autorità, i fasciati ed i cittadini che, con i lavoratori agricoli gemonesi che in questi giorni lascieranno la Patria per andare a portare la loro opera feconda in Germania, si recarono al monumento ai Caduti ove dai suddetti lavoratori fu deposta una corona di alloro.

Il corteo era aperto dalle organizzazioni del Regime seguite dai lavoratori agricoli in divisa, dai fascisti e dalle autorità.

Davanti al monumento il Segretario del Fascio dott. Ermanno Simonetti porse ai partenti il saluto della città, commemorò con nobili frasi il giorno sacro della Rivoluzione fascista ed invitando i presenti a salutare il Duce, chiuse l'austera cerimonia.

Nel Fascio

Nella storica ricorrenza del 19. annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, si è riunito il nuovo Direttorio del Fascio di Gemona. Nella riunione sono stati esaminati vari argomenti ed è stata deliberata la formazione di nuovi settori nel centro e nelle frazioni.

Per gli Alpini

Il Comando della Sezione Alpini in congedo comunica che lunedì prossimo 28 corr. si chiuderanno le inscrizioni per chi intende partecipare, con l'apposita tradotta, alla XIX Adunata Nazionale dell'AN.A. in Trento.

Non oltre tale giorno, i capi Gruppo, dovranno far pervenire al Comando della locale Sezione, l'elenco nominativo degli inscritti con l'indicazione della stazione ferroviaria di partenza.

Quaresimale

Gran concorso di pubblico richiamano nel nostro Duomo le dotte prediche del quaresimalista Padre Marino da Valstagna dei Cappuccini di Udine.

Numerosi sono i fedeli che dalle sparse borgate del Comune giungono richiamati dalla notorietà dell'oratore che sa farsi apprezzare da ogni ceto di persone per la sua maniera facile piana e, nello stesso tempo dotta, di parlare.

Piccolo incendio

In via Venuti si sviluppava un incendio che distruggeva un piccolo casolare di proprietà del sig. Giovanni Raffaelli di Piovega. Accorsero sul posto i pompieri di qui ed il Comandante la locale stazione dei carabinieri. Il casolare era occupato da qualche po' di legna e foglie secche. Il danno è di circa 1500 lire.

Assemblea dei calciatori

Nella Casa del Littorio è stata tenuta la preannunciata assemblea dei Calciatori con la presenza quasi totalitaria dei soci.

Il presidente del fiorentissimo Circolo Cittadino, maestro Lorenzo Fachini, ha aperto la riunione con il saluto al Re Imperatore ed al Duce e quindi ha dato lettura della relazione finanziaria dell'anno decorso, la quale posta ai voti, è stata approvata alla unanimità.

Dopo varie discussioni di carattere venatorio, la assemblea si è sciolta.

BUIA

Commiato

Nella sala dell'Asilo gli iscritti di A. C. si sono riuniti in massa per tributare un'ultima testimonianza di affetto al loro assistente Don Ernesto Dean che lascia Buia dopo otto anni di apostolato.

Il partente, attorniato da mons. Arciprete e dai confratelli, è salito sul palco accolto da un fragoroso applauso.

Mons. Arciprete ha ripetuto l'attestazione di gratitudine che le organizzazioni serbavano al don Dean. E' seguita la presidente delle giovani e sono stati presentati poi al partente alcuni doni.

Ha chiuso la serata un piccolo programma di canti e musica.

TOLMEZZO

Il nuovo Direttorio del Fascio

La superiore Federazione ha ratificato la composizione del Fascio di Combattimento che resta così formato:

Dott. Giacomo Luchini, Segretario politico del Fascio; Giuseppe Vidale segretario amministrativo, avv. Ettore Della Pietra vice Segretario politico, dott. Piero Candussio, Elio Chiussi, Guido Marini, rag. Antonio Velle vice Comandante della Gil, Antonio Molinari Comandante del F. G., rag. Attilio Flor Comandante avanguardisti e Balilla.

Benefiche elargizioni

La famiglia dell'avv. Giuseppe Candussio, per onorare la memoria della sua indimenticabile Maria Luisa, ha versato lire 500 al Fascio di Combattimento per la costruenda Colonia Elioterapica. N. N. ha versato lire 50.

L'Ente beneficato ringrazia.

Un lutto

Ha destato vivo cordoglio la scomparsa della signora Maria Nonino nata Dell'Angelo di Udine, sorella della signora Clelia Craighero e cognata del compianto e indimenticabile cav. Luigi.

Alla distinta famiglia Craighero — colpita da un nuovo grave lutto — le espressioni del nostro cordoglio.

Bicicletta che ritorna

Alla fine del febbraio scorso Ottavio Zullo da Amaro si costituiva ai carabinieri dicendosi autore del furto di una bicicletta in danno di Ottavio Di Qual. Lo Zullo, che aveva avuto a prestito in danno di Ottavio Di Qual, Lo Zulva di averla venduta ad uno sconosciuto per 140 lire che li aveva consumati. I carabinieri sono venuti a conoscenza che la bicicletta veniva acquistata da Erminio Deotto, macellaio da Tezze di Bassano ed ora sembra che la macchina stia facendo il viaggio di ritorno.

RIGOLATO

Un furto a Ludaria

L'altra notte i ladri riuscivano a penetrare nella cantina di Teresa Purchiassia fu Valentino asportando quattro pezze di formaggio, le uniche che possedeva, un chilo di burro ed un gerlo che gli è servito per trasportare la refurtiva.

Del furto si sono accorti la figlia Maria ed il genero Gino Candido quando rincasavano all'una del mattino.

FANNA

Riunione cameratesca di reduci dall'A. O. I.

Per desiderio delle autorità locali si sono riuniti alla Trattoria «Eroe di Caprera» tutti i volontari dell'A. O. I. presenti in questo presidio per festeggiare il nuovo reduce Camicia nera scelta Quinto Revelant di Giovanni, ferito sul Tembien il 21 gennaio 1936. Il bravo giovane con semplici ed animate parole di patriottismo raccontava varie gesta di valore e coraggio compiute dalle Camicie nere.

In fraterno cameratismo si è ricordato il bel numero di volontari in A.O.I. di Fanna e si è rivolto il pensiero e il saluto al Re Imperatore e al Duce.

CASARSA

Riunione sindacale

Nella sala municipale di Casarsa, si è svolta una importante riunione dei mezzadri organizzati di questo Comune.

Presiedeva il camerata Pittoni, segretario di Zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'Agricoltura di S. Vito al Tagliamento ed erano rappresentate tutte le famiglie mezzadrili del Comune. Fra vari argomenti trattati furono importanti quelli della polizza XXI aprile e dell'assistenza sindacale varia.

Nella Latteria sociale

Presieduta dal camerata Antero Cunor, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della locale latteria Sociale, al quale ha partecipato anche il collegio dei Sindaci, per deliberare su importanti argomenti riflettenti il servizio interno dell'Ente.

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro ferroviario

Oggi 26 corrente (dalle ore 20) e domani 27 corr. (dalle ore 15), avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del grandioso film: «I due dorelitti», capolavoro della letteratura romanzesca.

Interpreti principali: Dewille, Germaine Roner, Maurice Escande, Serge Grave, Jacques Tarolì. Precederà il Giornale Luce sonoro.

MARTIGNACCO

Abbellimenti

Adesso che molte automobili che prima transitavano per il paese seguono la nuova strada, lasciando il paese più tranquillo, si verifica una maggiore affluenza di passeggeri che tranquillamente vengono a passare delle ore in questo paese e a gustare i rinomati biscotti o buon vino dei vicini colli.

Il Podestà per conto suo ha fatto levare i vecchi alberi e formare nuovi e simpatici viali con nuove piante. Contemporaneamente ha fatto installare in dette arterie la luce elettrica che dà a Martignacco l'aspetto di una nuova borgata.

Intanto anche qualche ditta ha sentito il bisogno di rimodernare i negozi ed ora è stata la volta del signor Iesse Giuseppe. Tutto contribuisce ad abbellire il nostro paese.

S. DANIELE

Conferenza autarchica d'un sandanielese a Bruxelles

Abbiamo letto e stralciato da «L'Italie Nouvelle» di Parigi, in data 10, mese andante, la relazione di una conferenza tenuta in Belgio dal concittadino ing. Dino Tonini.

«Alla Casa d'Italia di Bruxelles è stata tenuta la preannunziata conferenza dell'ing. Dino Tonini sul problema idraulico in Italia dal punto di vista dell'autarchia e della difesa nazionale. Davanti ad un numeroso uditorio svolse il documentato argomento con notevole perizia tecnica, riuscendo a interessare — all'arida eloquenza delle cifre — anche i più profani e riscuotere, alla fine della apprezzata conferenza, caloro si ed unanimi applausi degli astanti».

Abbiamo voluto segnalare questa nota di cronaca ai nostri lettori per ricordare ancora una volta che i nostri connazionali all'estero — a cura delle Case d'Italia — sono tenuti al corrente del progressi e dei problemi della Patria lontana e che i nostri professionisti svolgono un apostolato tra i connazionali.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana, dal 14 al 20 marzo 1938-XVI.:

Nati vivi: 4, di cui 1 all'altro Comune. — Morti 2 — Pubblicazioni di matrimonio: Luigi Battilana con Anna Polano Diamante; Ruggero Piazzolla con Maria Elisabetta Suarente. — Matrimoni trascritti: nessuno.

Fieno in fiamme

L'altro ieri, in località denominata Bronzacco, nella proprietà del sig. Ettore Franceschino di Giovanni si è sviluppato un incendio, distruggendo 20 quintali di fieno e danneggiando il fabbricato. Il danno si valuta a oltre lire 1000 coperto d'assicurazione. Dalle indagini esperite dei carabinieri, risulta che il fuoco è stato appiccato da un bimbo, accidentalmente.

Da Palmanova

La traslazione della salma di Pietro Bonu

Vivissima nel commosso ricordo dell'intera cittadinanza è la figura del maresciallo dei Carabinieri Reali Pietro Bonu, ucciso la sera del 27 novembre 1921 da vigliacca mano comunista, mentre disarmava una losca comitiva di sovversivi che veniva da fuori città stava tramando aggressivamente in un locale cittadino.

Autorità, organizzazioni del Regime, associazioni d'arma e cittadini hanno formato l'altro ieri un lungo corteo per accompagnare i resti mortali del Caduto, che sono stati esumati nel Cimitero militare e portati in quello civile. Al primo quadrivio della strada Palmanova-San Giorgio si formava il lungo corteo che procedeva in quest'ordine: Banda 14. Reggimento Alessandria, croce, un plotone armato dell'Alessandria Cavalleria, organizzazioni giovanili della G.I.L. La bara, avvolta dalla bandiera tricolore e portata a spalle dagli squadristi, era preceduta da una corona inviata in omaggio dal Fascio palmarino e da mons. Arciprete. Fiancheggiavano la bara, in scorta d'onore, una squadra di militi in armi, di cavalleggeri ed una rappresentanza di carabinieri e squadristi. Seguivano quindi gli squadristi con il gagliardetto, rappresentanze di ufficiali e sottufficiali del Presidio, fasciati, il gonfalone del Comune, le associazioni d'arma con i rispettivi labari ed una lunga teoria di cittadini. Tra le autorità abbiamo notato: il podestà ing. Vanelli, il colonnello comm. Borgnotti, il commissario del Fascio dott. Ventura, il seniore cav. uff. Attilio De Lorenzi, il comandante interinale della tenenza dei carabinieri maresciallo Silvani. Due fitte ali di popolo assiepavano i marciapiedi di via Aquileia. Innanzi al Duomo il corteo ha sostato per la benedizione della salma impartita da mons. Arciprete. Al passaggio per via Udine gentili mani lanciarono fiori che, raccolti da ufficiali e dai balilla che seguivano, sono stati deposti sulla bara. Presso porta Udine si è svolto il rito fascista dell'appello, al quale hanno fatto seguito brevi parole pronunciate dal col. Borgnetti, in esaltazione del Caduto. Al cimitero civile, attorno alla fossa scavata al centro del quadrato, si sono radunati tutti gli astanti e tra la generale commozione, mentre la truppa presentava le armi, la bara veniva lentamente adagiata nell'estrema dimora.

Camerata Pietro Bonu: Presente!

S. GIORGIO DI NOGARO

Ricompensa al valore ad un reduce dall'A. O.

E' stata conferita la croce di guerra al valor militare alla Camicia nera Luigi Bredeon da S. Giorgio di Nogaro, con la seguente motivazione:

«Porta ordini di Battaglione, malgrado l'intenso fuoco nemico, incurante del pericolo, fu di esempio ai camerati, assolvendo il proprio compito con mirabile sangue freddo».

Abbi-Addi, 18 dicembre 1935 XVI.

Alla valorosa Camicia nera Bredeon, reduce del Gruppo Battaglioni CC. NN. d'Eritrea «Diamanti» che oltre alla ricompensa succitata ha pure avuto una promozione al merito di guerra in un susseguente combattimento a Passo Uarieu durante le epiche e gloriose giornate; porgiamo vivi rallegramenti.

Spettacoli

Cinema Splendor. — Oggi e domani grande capolavoro della Metro: «Dopo l'uomo ombra» con William Powell e Mirna Loy. Orario solito.

Torreano di Martignacco

Gara di briscola

Nella Trattoria Conte, domenica 27 sarà data una gara di briscola con ricchi premi. Alle coppie vincenti sarà offerta la cena. Inizio delle inscrizioni ore 14.30.

Da Spilimbergo

La celebrazione fascista

La fatidica ricorrenza dell'annuale dei Fasci è stata celebrata nella nostra città con imponente adunata di Camicie nere e di popolo al Teatro Miotto alle ore 21 del 23 marzo, l'ampia sala si è andata riempiendo in ogni ordine di posti e sul palcoscenico, accanto alla vecchia insegna del Fascismo spilimberghese, erano schierate le fiamme e i gagliardetti delle organizzazioni della G.I.L. e delle varie associazioni sindacali e d'arma. Oltre all'ispettore di zona dott. Dalan e il Segretario del Fascio dott. Missio, erano presenti tutte le gerarchie e le autorità. Il Segretario del Fascio ha brevemente illustrato il significato dell'adunata e ha presentato lo squadrista rag. Francesco Cigolotti, fiduciario per Pordenone dell'Istituto di cultura fascista, oratore designato alla celebrazione.

Con vivida passione, soffusa dalle memorie delle prime battaglie squadriste il valente oratore ha celebrato la storica data ed ha così concluso: «Il 23 marzo 1919, o camerati, segna la data d'inizio della redenzione novella di una umanità che aveva perduto Dio e non aveva più fede negli uomini. E' questo il significato vero e profondo della Rivoluzione fascista. Verrà giorno in cui la data che oggi noi ricordiamo con fierezza sarà celebrata da tutte le Nazioni civili come l'alba radiosa della nuova civiltà in un mondo trasformato e redento».

Lo smagliante discorso, sovente interrotto da calorose ovazioni ha dato luogo alla fine ad una grande dimostrazione con evviva al Duce.

Nella Gioventù del Littorio

Agli esami per la promozione a caposquadra che ebbero luogo a Pordenone, gli Avanguardisti del locale Comando di Fascio della GIL sono i seguenti:

Renzo Miorini; Pietro Barazzutti; Angelo Zuliani; Valdemiro Lavazzoio; Antonio Garavini; Mario Concina; Franco Pitussi; Bruno Teia; Marcello Bonutto; Enrico Marini; Walter Manzotti; Livio Bottacin e Pietro Cosarizza.

Tutti i quattordici candidati sono stati promossi.

Il corso di preparazione è stato fatto dal C. M. rag. Fausto Querini, comandante di Legione, dal dott. Piva, da Leonardo Ferigo e dal cent. prof. Zannier.

Stazione di monta equina

Dalle ore 9 alle 11 di domani domenica, la stazione di monta equina, istituita da questo Comune, resterà aperta a tutti gli allevatori che intendono visitarla.

Il direttore della stazione è a disposizione per fornire gli opportuni schiarimenti.

Spilimbergo - S. Daniele

Come avevamo annunciato, domani scenderà nuovamente sul nostro campo, ospite gradita, la salda compagine del S. Daniele con propositi di ritentare il colpo conseguito nel campionato di prima divisione. Da parte sua lo Spilimbergo aspetta quest'incontro con ferma volontà e deciso a non lasciarsi scappare questa buona occasione per dimostrare al suo pubblico che la sconfitta patita in precedenza era da attribuirsi soltanto alle cattive condizioni di alcuni giocatori.

Comunque il folto pubblico che certamente affluirà in campo avrà modo di assistere ad una interessante competizione che ci auguriamo contenuta nei limiti della massima cavalleria come lo sport sano lo esige.

La vicenda di questo incontro dovrà affrontare la compagine del Sacile. La squadra locale scenderà in campo nella seguente formazione:

Cardin, Commessatti, Zannier; Bortuzzo, De Paoli I, Donaer, De Paoli II, Cedolin, Ferigo, De Marchi e Querin.

TARCENTO

Riunione scarpona

Nella rotonda del palazzo municipale è stato tenuto il rapporto annuale del Gruppo Alpini, al quale hanno partecipato numerosi gli scarponi tarcentini.

Erano presenti, pel comando del Battaglione Alpini «Gemona», qui di stanza, i capitani cav. D'Alessandro e cav. Giorgi, il presidente della Sezione combattenti, il delegato del Podestà, il rappresentante del Segretario politico del Fascio e le altre autorità locali.

Il comandante del gruppo, seniore cav. Gino Mosca, ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ha fatto un'ampia relazione morale e finanziaria che è stata unanimemente approvata e vivamente applaudita. Al canto degli inni della Patria e delle canzoni alpine, intonati a gran voce da «veci» e «bocce» la lieta riunione ha avuto termine.

Promozione

Il camerata dott. Franco Burini, ufficiale di artiglieria in congedo, con recente provvedimento è stato promosso al grado di tenente. Rallegramenti.

TREPPO GRANDE

Esami nel corso radiotelegrafisti

Si sono svolti gli esami dei Giovani fascisti della classe 1917 che hanno frequentato il corso di specializzazione per radiotelegrafisti.

La Commissione esaminatrice era presieduta dall'ing. Amodeo, direttore della Scuola industriale di Gemona, mentre in rappresentanza del Ministero della Guerra vi presenziava il ten. col. cav. Bianco.

Dei 28 giovani che hanno frequentato il Corso 18 si sono presentati agli esami e tutti hanno ottenuto la promozione.

Essi sono: Castenetto Aldo, Della Bianca Aniceto, Felice Adelio, Miconi Arrigo e Nascivera Ranieri del Fascio di Cassacco; Minisini Quinto, Minisini Valerio, Ovan Mario e Pios Odino del Fascio di Colloredo; Collaone Terigi, Iosefini Vinicio, Piccoli Duilio e Scagnetti Guerrino del Fascio di Treppo Grande; Nicoloso Mario, Pezzetta Ranieri e Simeoni Quinto del Fascio di Buia.

Alla chiusura degli esami la Commissione ha espresso agli istruttori il proprio compiacimento per aver saputo portare i giovani ad un ottimo grado di preparazione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

L'Udinese a Forlì

Per l'incontro di Forlì, che avrà svolgimento domani, l'Udinese giocherà nella seguente solita formazione: Gremese, Zanussi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Bertoli, Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli e Zorzi.

Per la partenza i giocatori dovranno trovarsi oggi sabato alle ore 15.30 alla stazione ferroviaria.

La «B.» a Tricesimo

La squadra riserve dell'Udinese si incontrerà domani a Tricesimo con la squadra locale per il torneo «Coppa Direttorio V.o Zona». Ecco la formazione: Bighellini, Mansutti e Zamero; Cudini, Feruglio e Asquini; Lodolo, Zalateu, Missoni, Degano P. e Ferrari. Riserve: De Stefano e Degano Romeo. Riunione per la partenza, domani ore 14 a porta Gemona.

PALLAOVALE

Campionato nazionale Giovani fascisti

Gil Udine - Gil Fiume

(Campo Moretti - Ore 15.30)

Domani al Moretti, in precedenza della partita di finale del campionato di propaganda, avrà svolgimento l'ultima partita di campionato Giovani fascisti della stagione. Avversarie saranno le squadre di Udine e di Fiume che nel corso del Torneo hanno dimostrato di equivalersi. La partita si presenta quindi incerta nel suo risultato: gli udinesi, che hanno perduto di stretta misura a Fiume, vorranno prendersi la rivincita, mentre gli ospiti che sono insediati al secondo posto del girone cercheranno di chiudere il più onorevolmente possibile il campionato.

La G. I. L. di Udine è annunciata nella seguente formazione:

Estremo: Pilosio; *tr. quarti:* Franzolini, Tosolini, Zop Sgualdino; *mediano di mischia:* Querzola; *mediano di apertura:* Salvadori (cap.), *avanti:* Soprracasa, Chiarandini, Pagani, Conti, Ceccati, Pittoni, Tonsigh e De Stefano; *riserva:* Gallina.

I predetti giocatori dovranno trovarsi al campo alle ore 13.

PALLACANESTRO

Incontro femminile

Gil Udine - Gil Vicenza

(Campo ... - Ore 15.30)

Il Fiduciario Provinciale Pallacanestro della G.I.L. comunica: L'incontro di preparazione al Campionato Nazionale Giovani fasciste con la squadra della G.I.L. di Vicenza avrà svolgimento domenica 27 marzo alle ore 15 al campo della G.I.L. in via Girardini. Le seguenti giocatrici dovranno trovarsi in campo alle ore 14.30 precise: De Marchi, Tonasetti, Bobessi, Bearzotti, Traghetti, Danelon, Fogagnolo, Degani, Plaino, Crivellar.

Costume: gonna-pantaloni blu, maglia bianco-nera.

ATTI UFFICIALI

Unione Ciclisti Udinesi

I dirigenti il Sodalizio Ciclistico bianco-nero sono convocati in sede per questa sera sabato alle ore 21 per importanti ed urgenti comunicazioni.

F. I. G. C.

Direttorio della V° Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 40 del 25 marzo)

Campionato di I. Divisione - Annali: Gare del 20 marzo 1938: In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare di finale della terza giornata: Arsa-San Daniele 3-0; Serenissima-Crda Monfalcone 1-3.

Sospensione e ripresa finali: Come già precedentemente comunicato domenica 27 corrente il girone delle finali rimane sospeso per permettere la effettuazione delle gare di Coppa Venezia Giulia.

Domenica 3 aprile p. v. il Campionato riprenderà regolarmente con le gare in calendario per la prima giornata del girone di ritorno.

Girone di ritorno: 1. giornata, 3 aprile XVI: Crda Monfalcone-S. Daniele; Arsa-Serenissima — 2. giornata, 10 aprile: Serenissima-S. Daniele, Arsa-Crda Monfalcone — 3. giornata, 17 aprile: Crda Monfalcone-Serenissima; S. Daniele-Arsa.

Torneo Coppa Direttorio V. Zona. Gare del 20 marzo XVI: In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: girone A: Spilimbergo-Pro Gorizia 4-1; Triestina B-Tricesimo: 4-0. Si soprassiede invece all'omologazione delle gare: Aurora-Udinese (3-0 per preannuncio di reclamo, avanzato dall'A.C. Udinese per irregolare posizione di un giuocatore dell' Aurora.

Omologazioni in sospeso: A scioglimento della riserva fatta con il precedente comunicato, si omologa nel suo risultato la gara: Udinese-Triestina B 1-0 (A.).

Gare del 27 marzo XVI: Domenica 27 corr., avranno luogo le seguenti gare: girone A: Pro Gorizia-Aurora (ricupero) ore 15; Tricesimo-Udinese ore 15 — Girone B: Pieris-Crda ore 15.15 (riposa Ponziana).

Le gare: Pro Gorizia-Triestina B, Spilimbergo-Aurora del girone A, rimangono sospese per permettere la effettuazione di gare della «Coppa Venezia Giulia». Dette partite verranno ricuperate in epoca da destinarsi.

Torneo «Coppa Venezia Giulia». Come precedentemente comunicato, domenica 27 corr. si svolgeranno con le consuete modalità le seguenti gare: 1) a Trieste: campo Montebello, ore 11: Triestina-Crda Trieste (4. turno); 2) a Monfalcone: campo Solvay: ore 15: Solvay-Libertas (4. turno); 3) a Spilimbergo, campo G.I.L. ore 15: Spilimbergo - S. Daniele del Friuli (ricupero 3. turno).

Gara Safrec - Aurora (III Turno): Poichè la Safrec è impegnata in una gara di finale del Campionato S. P., si sospende la gara a margine che andrà ad essere ricuperata in epoca da destinarsi.

Punizioni: In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giuocatori espulsi dal campo, squalifica per tre giornate: Todone Eliseo (Aurora). Giuocatori non espulsi dal campo, ammonizione: Ghellar Costantino (S. Daniele).

Sezione Propaganda - Campionati locali S. P. di II. Categ. e Ragazzi: Si invitano i dipendenti D. L. delle S. P. a voler comunicare entro e non oltre il 4 aprile p. v., i nominativi delle squadre campioni di II. categoria e Ragazzi, oppure la data nella quale prevedono di ultimare i campionati medesimi.

ABBONATEVI a «IL POPOLO DEL FRIULI»

Ultime notizie e informazioni

L'Annuale dell'Aeronautica sarà celebrato a Roma

ROMA, 25.

Il 28 marzo l'Aeronautica celebra il XV. annuale della sua fondazione. A quindici anni dalla sua fondazione l'aviazione fascista, temprata dalle lunghe esperienze belliche, riflette pienamente, nella sua struttura e nello spirito combattivo dei suoi soldati, la maschia volontà del Duce, che in anni di rinuncia intuì l'importanza a cui sarebbe arrivata nell'avvenire l'Arma del cielo, e dal nulla la creò, dotandola di tutti i mezzi necessari a farne uno degli strumenti maggiori della nostra potenza nel mondo. Nel collaudo delle più recenti vicende la aviazione ha confermato in pieno l'aspettativa in essa riposta. Strumento di guerra, essa si è affermata come fattore predominante e spesso risolutivo nei conflitti che in terra africana e nell'estremo occidente d'Europa hanno posto i legionari di Roma contro la barbarie e contro coloro che alla nuova barbarie si abbandonavano. Oggi l'Arma azzurra è uno strumento formidabile di potenza ed è la prima del mondo.

Lunedì prossimo 28 marzo allo Aeroporto del Littorio si svolgeranno le solenni manifestazioni celebrative dell'annuale. Esse rivestiranno un carattere prettamente militare e si svolgeranno nel seguente ordine: rivista di un reggimento di formazione composto dalle rappresentanze di tutte le armi, schierato sull'aeroporto; rivista alle formazioni di velivoli, che saranno disposte su tre file. Dopo la rivista ai velivoli avrà luogo la consegna delle ricompense al valor militare ed aeronautico alle famiglie dei Caduti nello adempimento del dovere: 14 medaglie d'oro al valor militare, due medaglie d'oro al valore aeronautico, 27 medaglie d'argento al valor militare, 13 medaglie d'argento al valore aeronautico, 18 medaglie di bronzo al valor militare e 5 medaglie di bronzo al valore aeronautico saranno appuntate sul petto dei congiunti dei valorosi Caduti. Quest'anno la cerimonia assumerà un carattere maggiormente commovente perchè verranno soltanto consegnate le medaglie alla memoria.

Dopo la consegna delle onorificenze avrà luogo la sfilata delle truppe, che sarà seguita dal passaggio in volo dei gruppi degli apparecchi d'assalto, i quali sfileranno in formazione serrata a bassissima quota. Sull'Aeroporto verranno schierati i reparti di velivoli da bombardamento veloce e d'assalto, e a fianco di ogni velivolo saranno schierati i relativi equipaggi. Alla cerimonia sarà presente la bandiera della Regia Aeronautica.

Il reggimento di formazione sarà composto da un battaglione di rappresentanza delle Forze Armate su tre compagnie, e tre battaglioni di avieri. Parteciperà anche una compagnia di allievi ufficiali della R. Aeronautica di Caserta.

Domenica 27 marzo saranno inaugurate ben 60 opere aeronautiche, e cioè 29 nuovi aeroporti, 26 depositi di mobilitazione, 5 stazioni che rappresenteranno i lavori del demanio aeronautico. L'inaugurazione avverrà contemporaneamente in tutte le località, con cerimonia improntate alla massima semplicità militare e fascista: benedizione delle opere, alza bandiera e saluto al Re Imperatore e al Duce. Un altro imponente complesso di costruzioni verrà nello stesso giorno, alla stessa ora e con le stesse cerimonie e le medesime modalità, inaugurate nelle basi aviatorie dell'Impero, della Libia e dell'Egeo.

Iniziativa di Roosevelt per i rifugiati politici

BERLINO, 25.

Sembra che le informazioni menzognere diffuse nei giorni scorsi da alcuni giornali inglesi, americani e francesi sulla situazione in Austria abbiano esercitato sul presidente Roosevelt una forte impressione, tanto che il Presidente si è rivolto ai Paesi dell'America latina e ad otto Paesi europei con una proposta un po' singolare, proposta che corrisponde tuttavia ai desideri espressi dalla Germania di vedere il territorio tedesco spazzato dagli elementi indesiderabili e criminali. La proposta tende a creare un fondo speciale, destinato a facilitare l'emigrazione dalla Austria e «probabilmente anche dalla Germania» dei rifugiati politici. Il Presidente Roosevelt propone che organizzazioni private forniscano i mezzi finanziari necessari e che i Governi interessati collaborino per assicurare la messa in esecuzione di questo piano.

Il nano Simon davanti al tribunale

ISTANBUL, 25.

Oggi l'ormai famoso nano Simon è comparso dinanzi al tribunale penale per rispondere di mancato omicidio. Una sera, circa tre mesi or sono, il Simon, tornando a casa, scambiò un agente di polizia fermo dinanzi alla porta della sua abitazione per un malfattore e gli esplose contro un colpo di rivoltella ferendolo alla gola. Arrestato e condotto in carcere, fu rilasciato e poi nuovamente arrestato perchè le condizioni dell'agente — che in un primo tempo era stato dichiarato guaribile in pochi giorni — si erano andate improvvisamente aggravandosi. Il processo ha destato il più vivo interesse per la notorietà del Simon il quale, prima del disgraziato incidente che lo ha condotto al banco degli accusati, vendeva le cartelle di varie lotterie presso il ponte di Pera. L'aula era gremita. Il nano essendo alto una settantina di centimetri, è salito su uno sgabello per rispondere alle domande del presidente al quale ha narrato come erano andate le cose, deplorando il tragico equivoco nel quale era caduto e dichiarando che, alieno per temperamento da ogni violenza, non avrebbe mai pensato a sparare se non avesse avuto il timore di essere derubato del denaro che portava addosso e che rappresentava l'incasso realizzato nella giornata e del quale doveva rispondere all'amministrazione della lotteria. Era presente all'udienza anche l'agente ferito ed ora completamente ristabilito, il quale ha dichiarato di essere convinto che il nano aveva sparato nella perfetta convinzione di aver da fare con un malfattore. Il tribunale ha accordato all'imputato le circostanze attenuanti e lo ha condannato a 28 giorni di prigione, pena abbondantemente scontata poichè egli si trovava in carcere da 28 giorni. Il nano Simon, rimesso immediatamente in libertà, è uscito dal tribunale condotto per mano dall'agente che, attraverso questa movimentata vicenda, è diventato il suo migliore amico e, seguito da una folla di curiosi.

La fine dell'«Eco de Paris»

PARIGI, 25.

Con atto notarile il direttore del «Jour» Balby ha acquistato l'«Echo de Paris» il quale a partire da lunedì 28 marzo si fonderà con il «Jour». Quest'ultimo si è assicurata la collaborazione di alcuni eminenti scrittori del vecchio foglio nazionalista, mentre il noto redattore diplomatico Pertinax diventa direttore di «Europe Nouvelle». Nel prendere congedo dai suoi lettori, l'«Echo de Paris» dice che al pari dei quotidiani esso ha dovuto cedere davanti alle conseguenze ineluttabili della crisi

Generosità del Papa per la vedova di Hertz

CAMBRIDGE, 25.

E' stato consegnato a nome della Santa Sede un vaglia di 1250 sterline alla vedova ed alle figlie di Enrico Hertz, lo scopritore delle onde hertziane. La famiglia del grande scienziato risiede da vari anni a Cambridge in misere condizioni economiche. Il dono del Papa è stato consegnato alla vedova di Enrico Hertz dal canonico mons. Marshall. E' da notare che la vedova e le figlie dello scienziato non sono di religione cattolica.

Un discorso del sen. Leicht sul bilancio dell'Educazione

„Le vestigia romane in Friuli e il museo di Aquileia

ROMA, 25.

Oggi il Senato ha iniziato la discussione sul bilancio dell'Educazione nazionale. Hanno parlato i senatori JOSA, LEICHT, ROMEI, LONGHENA e PENDE.

Istruzione elementare

Il sen. Leicht, ha rilevato con soddisfazione il grande miglioramento verificatosi sopra tutto negli ultimi anni nella istruzione elementare. Cita alcune statistiche le quali provano che la percentuale degli analfabeti è ridotta al minimo. Buona parte del merito di tale miglioramento va attribuita al ceto magistrale che compie il suo dovere con intelligenza ed abnegazione. Una piccola riserva però si deve fare circa la pronuncia dell'italiano che non è accurata come dovrebbe essere nelle scuole di ogni regione. Nelle scuole di qualche parte d'Italia, non soltanto gli scolari pronunciano l'italiano in modo poco corretto, ma anche nella pronuncia dei loro insegnanti si notano i difetti del paese in cui essi vivono, cosicchè i difetti dei maestri si sommano con quelli degli scolari. Questo vale principalmente per certe scuole delle regioni redente. E' il caso di domandarsi se non si potrebbe fare qualche cosa affinchè i maestri di certe regioni potessero essere messi a contatto con le fonti della cultura e della retta pronuncia italiana, sia raccogliendoli talora per impartire loro delle lezioni, sia magari servendosi delle radio-audizioni che potrebbero dedicare qualche ora anche ai maestri.

Al miglioramento dell'istruzione elementare ha contribuito certamente il grande sviluppo che è stato dato alla edilizia scolastica. Soltanto negli ultimi 12 anni sono stati costruiti tre mila 734 edifici per scuole elementari con quasi ventimila aule. E' questo un grande progresso che libera l'amministrazione scolastica dalla preoccupazione che si ebbe in passato di non poter applicare pienamente la legge sulla istruzione obbligatoria, perchè se tutti i ragazzi fossero andati a scuola, non si sarebbero state aule bastanti per contenerli. Ma una soluzione parimenti soddisfacente non ha avuto il problema degli edifici per le scuole medie. In non poche città, e non soltanto delle minori, esistono moderni ed igienici edifici per le scuole elementari, mentre gli studenti delle scuole medie devono fare i loro studi in vecchie aule con poca aria e con poca luce e talora prive di mezzi di riscaldamento. L'obbligo di costruire gli edifici per le scuole medie spetta ai Comuni, ma si sa che la situazione finanziaria di molti enti locali non permette tale spesa. Converrebbe dunque aumentare la quota stanziata nel bilancio statale per la costruzione di edifici scolastici. Si studi un metodo di finanziamento, magari un prestito per questo scopo. Tutti gli italiani sarebbero ben felici di concorrerci.

Scuola media

Passando all'ordinamento della scuola media si dichiara d'accordo con il ministro nella necessità di rinvigorire il ginnasio ed il liceo classico. La scuola classica langue, non per deficienza, ma per pletora di alcuni non adatti a quei determinati studi. Ciò costringe gli insegnanti ad un lavoro eccessivo e toglie allo insegnamento molta della sua efficacia. Basterebbe per eliminare tale inconveniente una maggior severità specialmente nei primi anni e sarebbe anche opportuno porre una remora alle vessatorie raccomandazioni delle famiglie. Gli alunni escono dalla scuola media con una preparazione insufficiente. Se ne hanno le prove negli esami universitari. L'insegnamento della storia, ad esempio, deve essere molto trascurato perchè si ignorano spesso, non solo date, ma fatti fondamentali della storia d'Italia.

Non parla degli studi universitari a proposito dei quali osserva soltanto che sarebbe opportuno rivedere gli ordinamenti delle facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche in armonia con le nuove esigenze dello Stato e della società. Si sofferma invece sulla questione delle biblioteche. Il relatore ha vivamente elogiato i progressi attuali in questo campo ed invero il Governo fascista ha fatto tutto quello che poteva. Ma resta ancora molto da fare. Si ricordi il problema della biblioteca nazionale di Roma e delle biblioteche governative in genere che bisognerà pur affrontare e risolvere.

In genere le biblioteche difettano di edifici e di attrezzature idonee percui occorre molto tempo prima di avere i libri richiesti. C'è poi il problema del personale che è assai grave. Se il personale delle biblioteche è insufficiente, non meno insufficienti sono le dotazioni che hanno subito una notevole diminuzione. Ciò nonostante il numero dei libri cresce, le spese di manutenzione aumentano e sulle insufficienti dotazioni pesano i libri stranieri che costano molto. A tutto ciò si aggiungano le esigenze del pubblico che con il variare delle cognizioni e con il programma della coltura sono sempre maggiori. Di qui la necessità di mettere la biblioteca al passo con la civiltà del nostro tempo. E' necessario che le dotazioni della biblioteca siano aumentate almeno gradatamente.

Anno d'Augusto

Il Sen. Baccelli ha ricordato nella sua relazione che l'anno sedicesimo si è aperto nel segno di Augusto ed ha lodato l'iniziativa del Governo a celebrare il bimillenario augusteo. Cose mirabili in verità sono state fatte ed altrettante sono in via di attuazione. Vedremo ricomposta l'ara pacis, isolato il mausoleo di Augusto. Una gran quantità di stranieri viene a visitare la mostra augustea dove sono state raccolte le indimenticabili testimonianze dell'arte e della civiltà di Roma. Il Governo infine ha promosso anche l'opera di scavi nelle provincie della regione giulia dove sono stati scoperti alcuni tratti dell'antico «limes» romano. Nella vecchia Forum Julii è stato rimesso in luce l'antico acquedotto romano. Ai piedi del Monte Croce, bagnato dal sangue dei nostri valorosi soldati, è stato rimesso in luce l'antico foro. La scoperta di questi antichi ruderi romani ha riempito di allegrezza gli abitanti del luogo. Altra opera che non dovrebbe essere differita sarebbe la sistemazione del museo di Aquileia i cui edifici sono nello stesso stato nel quale vennero lasciati dall'impero austro-ungarico. Il museo dovrebbe essere ampliato perchè molti preziosi oggetti rinvenuti negli scavi giacciono ammassati nei magazzini. Sarebbe poi bene provvedere alla tutela di quei mosaici per cui Aquileia è famosa. Ancora coperti da uno strato di terra, restano esposti alle intemperie ed ai danni inevitabili dei coltivatori dei campi. Si augura che il ministro voglia provvedere in favore della città di Aquileia e della gente carnica che ebbero dal senato romano il mandato di difendere l'Italia dalle popolazioni di oltre alpi. *(Vivi applausi e molte congratulazioni.*

Navi nella tempesta

RIGA, 25.

Una violenta tempesta che va sempre crescendo di intensità infuria sul Mar Baltico. La nave peschereccia lettone «Austruns» è scomparsa da 4 giorni con il suo equipaggio. Si teme che la nave sia andata perduta. Altri 4 pescherecci estoni, sorpresi dalla tempesta nel mare aperto, sono scomparsi. Per quanto ricerche siano state effettuate, nonostante il mare tempestoso, non è stato possibile ritrovare le navi.

Una linea aerea Roma-Belgrado

ROMA, 27.

A partire dal giorno 28 marzo si inizierà la linea aerea dell'Ala Littoria Roma-Belgrado e viceversa. Il servizio sarà trisettimanale e il percorso tra le due capitali sarà compiuto in tre ore.

Il capo degli autori d'Austria destituito ed arrestato

VIENNA, 25.

La società degli autori austriaca è stata disciolta ed assorbita dalla organizzazione del Reich. Il suo presidente Herzmansky è stato destituito ed arrestato.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	25	24
Parigi	58.—	58.—
Londra	94.30	94.35
New York	[illegible]	19.—
Belgio	319.75	319.75
Olanda	1051.—	1051.—
Svizzera	435.75	436.—
Titoli di Stato		
Rendita Italia 3.50%	74.45	7..27
Rendita 5%	93.975	93.65
Redim. 1934 3.50%	70.375	70.10
Redim. 1934 5%	93.90	93.60
Buoni Tesoro 1940	102.60	102.60
» » 1941	103.05	103.07
» » 1943 l.e.	92.52	92.60
» » 1944	98.65	98.65
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.05	89.05
I.R.I. STET 4%	615.—	615.—
I.R.I. 4.50	461.50	461.50
E.L.F.E.R. 4.50%	464.75	465.—
Pubbl. util. 6%	495.50	495.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.—	498.—
Credito Navale 6.50%	505.75	505.75
Edison em. 1931 6%	503.50	504.—
Emiliana 6%	498.50	493.75
Merid. di elettr. 6%	499.50	499.50
Soc. eserc. telef. 6%	496.25	495.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	25	24
La Centrale	895.—	915.—
Mediterranea	520.—	530.—
Meridionali	777.—	788.
Coton. Cantoni	3300.—	3350.
Coton. Olcese	460ex	488.
Tessuti stampati	927.—	940.—
Linif. Canap. Naz.	491.—	494.—
Manif. Rossari e Varzi	608.—	614.—
Manif. Rotondi	500.—	502.—
Manif. Tosi	62.—	62.—
Manif. Coton. Merid.	269.—	273.—
Unione Manif.	349.50	350.50
Lanif. di Gavardo	725.—	730.—
Lanif. Rossi	4350.—	4350.—
Lanif. Targetti	121.—	121.—
Cascami seta	431.—	443.—
Chatillon	90.—	90.—
Snia Viscosa	572.50	580.—
Ansaldo	49.—	48.—
Ilva	230.—	231.—
Monte Amiata	720.—	733.—
Montecatini	194.25	186.75
Dalmine	209.—	213.—
Breda	278.—	280.—
Bianchi	80.—	81.—
Isotta Fraschini	28.25	28.50
Fiat	428.—	433.50
O.M. già Reggiane	87.—	88.—
Adriatica di Elettr.	222.50	228.50
C.I.E.L.I.	366.—	370.—
Dinamo	320.—	318.—
Edison	345.50	351.—
Edison postergate	276.—	270.—
Elettrica Bresciana	327.—	330.—
Valdarno	179.50	176.—
Emiliana	557.—	560.—
Forze Idr. Liguria	131.—	132.—
Cisalpina priv.	129.—	129.—
Cisalpina ord.	105.—	106.—
Seso	89.—	89.—
Sip.	67.75	67.50
Tirso	134.—	134.—
Vizzola	516.—	512.—
Merid. Elettr.	271.50	272.—
Unes	11.—	11.25
Tecnomasio It. B.B.	105.—	101.—
Distillerie Italiane	197.—	198.—
Eridania	499.50	510.—
Raffin. Lig. Lomb.	570.—	574.—
Romana Zuccheri	79.—	79.50
A.N.I.C.	102.—	102.75
Fondi Rustici	100.—	100.—
Beni Stabili Roma	206.—	206.—
Comp. It. Gr. Alb.	94.—	93.25
Cementi Bergamo	222.—	224.50
Pirelli Italiana	1570.—	1571.—
Pirelli e C.	396.—	399.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La chiamata alla leva della classe 1918

ROMA, 25.

Il Ministero della Guerra dispone che i giovani nati nell'anno 1918 e tutti gli altri iscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1918 quali rivedibili, omessi, rimandati ecc., sono chiamati all'esame personale e arruolamento. La sessione di leva sarà aperta il giorno 30 marzo e chiusa il 15 novembre. In conseguenza, col 29 marzo dovrà considerarsi chiusa la leva sulla classe 1917.

Per tutti indistintamente i residenti all'estero nati nel 1919, la leva si aprirà, come di regola, il 1° gennaio 1939.

Le sedute dei Consigli e delle Commissioni mobili di leva per l'esame personale e arruolamento degli iscritti della classe 1918, si svolgeranno fra il 12 aprile e il 31 ottobre 1938.

Nella provincia di Udine le sedute verranno sospese nel periodo di chiamata generale alle armi, cioè dal 13 al 29 maggio. Nelle provincie di Belluno, Fiume, Gorizia e Trieste le sedute saranno sospese dal 13 al 29 maggio; nel periodo della chiamata alle armi, e poi dal 1° luglio al 15 agosto. In tutte le altre provincie non si verificherà alcuna sospensione.

Gli iscritti devono dichiarare, all'atto della visita al Consiglio di Leva o alla Commissione mobile, se sono o no in possesso di titoli per l'ammissione all'eventuale congedo anticipato. Essi devono inoltre produrre alle dette autorità i documenti comprovanti i titoli suddetti non più tardi del giorno di chiusura della sessione, 15 novembre 1938, altrimenti saranno considerati decaduti dalla facoltà di esercitare tale diritto.

Per altri, i titoli che sorgano nell'ultimo trimestre della sessione o posteriormente, potranno essere comprovati entro 90 giorni da quello in cui siano sorti.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *I CANDELABRI DELLO ZAR* — Un romanzesco elegante d'amore e di spionaggio. Colosso Metro di novità 1938 del regista Fritz Maurice con William Powel e Luise Rainer. Nel Luce «*Il discorso del Duce alla Camera*». Ore 17.

SAVOIA — *SOLO PER TE* — Vicenda drammatica e commovente sfiorata dalle ali della melodia, con Beniamino Gigli, M. Cebotari.

IMPERO — *PER LA SUA DONNA.* — Romanzo passionale di mistero, di avventure, d'intrighi con Douglas Fairbanks jr. e Valeria Hobson. Novità Artisti Associati del regista Raoul Walsh. Ore 17.

CECCHINI — *L'ULTIMO GANGSTER* — Un film Metro supergiallo. Una realtà drammatica della vita. Interpreti Edward G. Robinson, James Stewart, Rose Stradner. Novità.

S. GIORGIO - *CAVALLERIA.* - Una opera d'arte che ci farà rivivere le glorie e gli eroismi della gloriosa arma di cavalleria. Con Elisa Cegani, Amedeo Nazzari, e Silvana Jachino.

Dopolavoro Ferroviario-Teatro — A grande richiesta la brillantissima commedia di Carlo Zecca *L'ANTENATO.* Inizio ore 14.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 89

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Il furfante si mise a ridere.

— Oh! cotesto non lo temo, disse; quello che vi sarà nella lettera non darà l'idea alla signora di servirsene contro di me. Essa non vedrà che una cosa ed è che non sarà stato fatto alcun male alla sua creatura e che si è pronti a restituirgliela se ella sborserà i centomila franchi.

Il miserabile aveva risposte a tutto. Infatti, il suo piano era ammirabilmente ordito.

La Chiffonne ripetè vari tentativi per impedirgli di commettere il delitto o per lo meno di non esigere ch'ella fosse sua complice. Ma aveva bisogno di lei e, come aveva detto, non aveva fiducia che in lei.

Sotto il terribile sguardo del miserabile, la infelice finì col dire con voce strozzata:

— Farò quel che vorrai.

— Meno male, egli disse. E per ricompensarti, figlia mia, uno di questi giorni passeremo tutta la giornata in gita di piacere.

La Chiffonne mandò un lungo sospiro.

Era la sua ultima protesta.

Dunque, la sciagurata sarebbe stata la complice del suo formidabile tiranno.

Oh Dio! fin da quando ella era sotto il predominio di quell'uomo, quante non gliene aveva egli fatto commettere di quelle turpitudini, di quelle luridezze; di quelle mostruosità contro le quali quanto ancora eravi in lei di buono si muoveva a sdegno e a ribrezzo.

Ma l'uomo aveva presa la di lei volontà come una cosa sua, l'aveva torta, fiaccata, stritolata, aveva calcato il piede sulla sua coscienza per impedirle di gridare; aveva soffiato sulla di lei anima e l'aveva mandata in cancrena.

Era schiava, bisognava obbedire.

* * *

Il venerdì successivo, alle dieci della mattina, uscivano dal loro bugigattolo.

Attraversarono Parigi, Neuilly e, a mezzogiorno, giunsero a Rueil dove fecero colazione in un giardino, sotto un pergolato già verde.

Gallot non trovava nulla di abbastanza buono e squisito per la Chiffonne. Pensando alla contadina rossa di Vaucresson, egli ordinò degli asparagi dopo una frittura di pesce fresco e un fricandò, vuotarono una bottiglia di vino di Suresnes e poi una buona vecchia di Borgogna. Presero il caffè unitamente a un bicchierino del cosidetto fine-Champagne.

Il guercio aveva il borsellino ben guarnito e non guardava a spesa.

Avevano subiti tanti giorni di digiuno forzato, in quegli ultimi mesi, che per un giorno potevano banchettare.

Passarono nei campi dietro Rueil e la Malmaison e pian piano discorrendo d'amore — lo creda chi vuole — giunsero ai boschi.

Il tempo era magnifico e il cielo di un bell'azzurro annunziava che la giornata di domani non sarebbe stata meno bella.

L'uomo era contento, soddisfatto, alticcio; camminava un po' di traverso e sfogava il buon umore col far ripetere agli echi dei dintorni le sue allegre canzonette.

La sua compagna aveva abitudini di sobrietà dalle quali, nemmeno in qual giorno, erasi dipartita; non amava il vino e molto meno ancora gli eccitanti alcoolici; quando ella beveva un po' di vino, per caso, si poteva essere certi che era molto annacquato.

L'ex fabbro solo aveva fatto onore alle due bottiglie messe in tavola. Laonde, egli diceva ridendo e con voce leggermente avvinazzata: ho la mia sbornietta.

La povera Chiffonne, sempre chiusa fra le mura delle vie strette di Parigi, la quale non vedeva mai fiori che dai balconi delle case, per la quale degli uccelli in libertà saltellanti per le siepi erano un incanto, la Chiffonne si sentiva rinascere in mezzo allo spazio infinito e a quel diluvio di verde. Le pareva di sentirsi dilatare tutto il suo essere.

Sulla strada aveva bevuto dell'aria senza mai esserne sazia, se ne era riempiti i polmoni, come se avesse temuto di non poterne fare una assai grande provvista. Si era ubriacata di sole e di emanazioni campestri, e adesso sotto le giovani efflorescenze finiva di ubriacarsi con gli effluvi forestali.

Giuseppe evitava le strade, anche i sentieri, e andava di qua e di là sotto i boschi, attraverso le macchie. Essa lo lasciava fare a suo modo, e lo seguiva, ma sempre alla lontana. In mezzo al silenzio dei boschi, il quale non era rotto che dal canto dei merli, degli usignoli, dei capineri e dei pettirossi, ella si abbandonava dolcemente alla meditazione.

Sotto quel fogliame denso le pareva di non essere più la Chiffonne, la figlia dei vicoli e dei chiassuoli.

Non sentiva più gravarle sullo stomaco l'enorme ed oppressivo peso della sua degradazione morale.

Ascoltava cantare gli uccelli con sussulti straordinari; si figurava di sentir voci misteriose che parlavano all'anima sua e vi versavano le dolcezze della consolazione.

E si metteva a meditare. E, per un istante, ella dimenticava tutto, i suoi dolori, le sue torture, la sua abiezione.

O Dio! non era che la dimenticanza simile a quella che reca il sonno. Al destarsi, tutto si cancella e la realtà ricomparisce.

Passarono il resto della giornata ad errare alla ventura attraverso ai boschi, e quando la notte incominciò a cadere, si trovarono allo stagno secco, presso Buttard.

— Andiamo per di qua, disse Gallot.

Scesero la collina della Celle-Saint Cloud e siccome era l'ora del pranzo, entrarono nel ristorante del Petit Tourne Bride, dove si fecero servire da mangiare.

L'uomo aveva smaltita la sbornia e si sentiva in appetito.

Anche la Chiffonne aveva fame; la sua lunga passeggiata e l'aria aperta erano state per lei un eccellente stomatico.

Desinarono copiosamente come lo volle il guercio, ma questi bevve moderatamente; non voleva — e ne aveva i suoi giusti motivi — pigliare una nuova sbornia.

Erano più delle nove quando uscirono dal ristorante, salirono la collina e si ritrovarono allo stagno asciutto.

Il cielo era costellato e sebbene non facesse che il primo quarto di luna, la notte era chiara. Cionondimeno, la Chiffonne stimava che i campi e i boschi non avessero nulla di piacevole nella notte ad onta degli usignoli che da tutte le parti cantavano come disperati.

D'altra parte, ella aveva camminato molto e si sentiva stanca.

— Come torniamo a Parigi? ella domandò. Spero che non vorrai rifare la strada a piedi.

— Figlia mia, rispose Giuseppe, non si torna a Parigi stasera.

— Non torniamo! ella esclamò, ma che faremo?

(Continua)